

# **DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE**

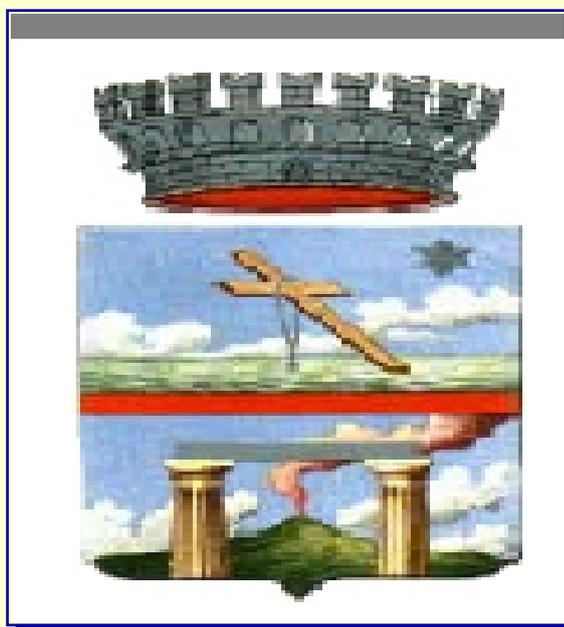
**Bilancio di previsione 2017-2019**

**COMUNE DI POMPEI**

**Provincia di NAPOLI**

---

---



# INDICE

## **PARTE I: SEZIONE STRATEGICA (SeS)**

- 1.1 Quadro delle condizioni esterne
- 1.2 Quadro delle condizioni interne
- 1.3 Strumenti di rendicontazione dei risultati
- 1.4 Indirizzi strategici

## **PARTE II: SEZIONE OPERATIVA (SeO)**

- 1.1 Popolazione
- 1.2 Territorio
- 1.3 Servizi
- 2.1 Situazione finanziaria dell'ente
- 2.2 Equilibri di bilancio
- 2.3 Fonti di finanziamento
- 3.1 Quadro degli impieghi per programma
- 3.2 Spese correnti per missione/programma
- 3.3 Spese in conto capitale per missione/programma
- 3.4 Spese per rimborso di prestiti per missione/programma
- 4.1 Programma triennale delle opere pubbliche
- 4.2 Opere non realizzate
- 4.3 Accantonamento al fondo svalutazione crediti

**1. SEZIONE STRATEGICA**

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art.46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n.267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione Regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione europea. In

particolare, la sezione individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Nella SeS sono anche

indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa. Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Gli obiettivi strategici, nell'ambito di

ciascuna missione, sono definiti con riferimento all'ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento. L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica. Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento

dei seguenti profili:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria.
2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
  - a) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
  - b) i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
  - c) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
  - d) la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
  - e) l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
  - f) la gestione del patrimonio;
  - g) il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
  - h) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
  - i) gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa;
4. coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella Sezione Operativa del DUP e negli altri documenti di programmazione.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico-finanziaria, come sopra esplicitati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art.4 del decreto legislativo 6 settembre 2011,n.149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese,dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione strategica e operativa dell'ente e di bilancio durante il mandato.

## **1.1 Quadro delle condizioni esterne**

### **1.1.1 Indirizzi di programmazione comunitari e nazionali**

Gli obiettivi di programmazione del Governo sono influenzati dal futuro dell'economia mondiale causa principale è data dal crollo del prezzo del petrolio. A livello dell'area euro si profila per il 2016/2019 un recupero della dinamica del PIL,che dovrebbe crescere a un tasso superiore all'1%.Nel 2014 la variazione del PIL è stata pari a-0,4%,cumulandosi alle contrazioni degli anni precedenti,ha portato il reddito nazionale a un livello inferiore di quasi il 10% rispetto a quello del 2008.Gli errori nelle previsioni agli inizi dello scorso anno sono

stati determinati da una sovrastima della crescita economica mondiale e degli effetti di taluni provvedimenti governativi come il pagamento dei debiti della Pubblica Amministrazione e dal bonus di 80 euro.Tuttavia verso la fine del 2014 lo scenario economico è cambiato in modo positivo grazie all'adozione di una politica monetaria più espansiva da parte della Banca Centrale Europea.Per quanto riguarda il quadro della finanza pubblica, il Governo,con l'approvazione della Commissione Europea,ha deciso di posticipare il raggiungimento del pareggio di bilancio in

termini di competenza dal 2015 al 2016 per province,comuni e città metropolitane.La legge di stabilità 2016 ha previsto a decorrere da quest'anno il superamento del PSI con la regola del pareggio di bilancio che prevede un saldo non negativo tra entrate finali e spese finali in termini di competenza e di cassa e un saldo non negativo tra entrate correnti e spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti sempre secondo i due criteri contabili.Questi vincoli sono da rispettare sia nella fase di previsione che di rendiconto.

Le politiche di aggiustamento del bilancio pubblico seguite negli ultimi anni hanno comportato oneri rilevanti per la finanza pubblica comunale.La legge di stabilità 2016 prevede tagli ai Comuni per ulteriori 1.200 milioni di euro, a valere sui bilanci 2016,2017,2018.Le Amministrazioni Locali sono state chiamate a sostenere una quota rilevante degli oneri di aggiustamento del bilancio pubblico.Questo ha determinato una significativa riduzione delle risorse disponibili per il bilancio comunale. La manovra 2016 ha innestato processi di tagli che negli

ultimi 6 anni sono risultati nsempre più impattanti sulla finanza locale che nel Comune di Pompei ha comportato una riduzione di trasferimenti da € 7.990.288,44(ANNO 2010)ad €.

4.491.203,42(ANNO 2016),oltre taglio relativo all'alimentazione del Fondo di solidarietà calcolato sulla quota IMU standard pari a € 1.219.844,83.L'incertezza delle previsioni della fiscalità locale per gli anni 2017-2018-2019 compromette del tutto una seria programmazione soprattutto per quello che riguarda l'anno 2019.

### **1.1.2 Situazione socio-economica del territorio dell'ente**

VEDI SEZIONE OPERATIVA 1.1. " POPOLAZIONE"

### **1.1.3 Evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente**

La finanza comunale sarà,anche nei prossimi anni, totalmente dipendente da gettito dei tributi e dei servizi comunali.Già dal 2016 il Comune di Pompei ha inviato con notifiche, tramite il suo Concessionario le cartelle di pagamento relativo alla TARI, per far si che entro l'anno vengano notificate anche le cartelle di riscossione coattiva ,ciò proseguirà anche per i successivi anni.Quindi l'Ente sta impostando una politica tributaria che garantisca,in parte, un gettito adeguato al proprio fabbisogno, senza ignorare i principi di equità contributiva attivandosi

sempre di più contro l'evasione fiscale.Per il 2017 vorrebbe istituire l'imposta di soggiorno se la normativa vigente lo consentirà. Nel triennio 2017/2019 la politica di bilancio dello Stato proseguirà sempre di più nelle misure di revisione della spesa pubblica(spending review).

## **1.2 Quadro delle condizioni interne**

### **1.2.1 Modalità di gestione dei servizi pubblici locali**

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.In questa ottica va tenuto conto degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard.Nello stesso contesto sono definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi gestionali delle società controllate e partecipate,considerando la loro situazione economica e finanziaria;agli obiettivi di

servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo;le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti.

### **1.2.2 Evoluzione della situazione economica finanziaria dell'Ente**

L'Ente destina parte delle risorse finanziarie ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Al fine di tracciare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio nelle tabelle che seguono nelle sezioni operative sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa. Per una corretta lettura dei dati si ricorda, che dal 1 gennaio 2014 il Comune ha partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio, introdotti dall'art. 36 del D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 in materia di armonizzazione, e dal 1 gennaio 2015 è stato introdotto il nuovo ordinamento per tutti gli Enti. Tra le innovazioni più significative, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato. Il FPV è un saldo finanziario, costituito già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

#### **1.2.2.1 Tributi e Tariffe**

TRIBUTI E TARIFFE SONO DESCRITTE AL PUNTO 2.3 "FONTI DI FINANZIAMENTO"

#### **1.2.2.2 Gestione del Patrimonio**

Con le innovazioni normative di questi ultimi anni la gestione del patrimonio non può più essere considerata in modo statico (come un complesso di beni dell'Ente in cui deve essere assicurata la conservazione) ma in modo dinamico, quale strumento strategico della gestione e quindi come complesso di risorse che l'Ente deve utilizzare e valorizzare, in maniera ottimale, per il migliore perseguimento delle proprie finalità d'erogazione di servizi e di promozione economica, sociale e culturale dell'intera collettività.

#### **1.2.2.3 Spesa corrente riferita alle funzioni fondam**

Il Comune di Pompei non ha ricorso a nessuna forma di cooperazione.

#### **1.2.2.4 Analisi degli impegni già assunti ed investiti**

Sono riportati nelle tabelle della Sezione Operativa 4.1 Programma delle Opere pubbliche.

4.2 Investimenti in corso.

#### **1.2.2.5 Indebitamento e sua disponibilità**

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in conto capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interessi e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va

finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, tra le entrate di parte corrente e con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). Quindi la politica di ricorso al credito va ben ponderata in tutti i suoi aspetti.

#### **1.2.2.6 Equilibri della situazione corrente e general**

Secondo l'attuale disciplina il Consiglio approva il bilancio finanziario entro la data del 31 dicembre che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di competenza degli esercizi successivi. L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata.

L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite con diverse funzioni e vincoli: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto terzi.

Ognuno di questi comparti può essere intesa come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione: avanzo, disavanzo, pareggio.

Il consiglio comunale approvando il DUP identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione, il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). Di norma le scelte dell'Amministrazione è finanziare i propri programmi con parte (corrente e investimenti), perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondo interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano.

**1.2.2.7 Situazione economico-finanziaria degli organi**

LE PARTECIPATE SONO RIPORTATE SEZIONE OPERATIVA 1.3.3 "ORGANISMI GESTIONALI"

**1.2.3 Disponibilità e gestione delle risorse umane**

NELLA SEZIONE 1.3 E' RIPORTATA LA PIANTA ORGANICA GIA' VARIATA ED APPROVATA CON DELIBERA DI G.M.N.120 DEL 16 LUGLIO 2016.

MENTRE LA GESTIONE E' TRASCRIITTA " NEL FABBISOGNO DEL PERSONALE "

**1.2.4 Coerenza con le disposizioni del patto stabilità**

Visto il disposto della L.F.2016 che prevede:"La legge 28 dicembre 2015,,n.208(Legge di stabilità 2016) all'articolo 1,comma 707, commi da 709 a 713, comma 716e commi 719 a 734, nelle more dell'entrata in vigore della legge 24 dicembre 2012,n. 243 ,in materia di "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81,sesto comma della Costituzione" in coerenza con gli impegni europei, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno

degli enti locali e i prevalenti vincoli delle regioni a statuto ordinario". Nello specifico a decorrere dal 2016 e fino all'attuazione della citata legge n.243 del 2012, al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concorrono le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane,le province e tutti i Comuni,a prescindere dal numero di abitanti: Ai predetti enti territoriali viene richiesto di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali(articolo 1,comma 710)".

ANNO 2017 - SI PREVEDE IL PAREGGIO ANNO 2018 - SI PREVEDE IL PAREGGIO ANNO 2019 - SI PREVEDE IL PAREGGIO

**1.3 Strumenti di rendicontazione**

Nel corso del mandato amministrativo, i programmi e gli obiettivi contenuti nel DUP presentato al Consiglio entro il 30 luglio saranno oggetto di verifica e rendicontazione con la seguente cadenza:

-della ricognizione- con deliberazione consiliare- sullo stato di attuazione dei programmi, il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio e assestamento;

-dell'approvazione, da parte della Giunta, del PEG e della relazione sulla Performance, prevista dal D.Lgs.150/2009. Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibili della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale;

Si aggiungono inoltre:

-lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario da presentare al Consiglio entro il 15 novembre e la nota di aggiornamento del DUP;

-le variazioni di bilancio;

-lo schema di rendiconto sulla gestione, unitamente alla certificazione dei parametri obiettivi per i Comuni ai fini dell'accertamento della condizione di Enti strutturalmente deficitari da parte della Giunta entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento ed entro il 31 maggio da parte del Consiglio;

- a fine mandato, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art.4 del D.Lgs.149/2011. In tale documento sono illustrate l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economica-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

**LEGALITA' TRASPARENZA E SICUREZZA**

Descrizione obiettivo strategico:

Questa Amministrazione pone legalità, trasparenza e sicurezza come valori di base della sua azione di governo e li affermerà in ogni atto amministrativo. Obiettivo di questa Amministrazione è garantire legalità, trasparenza e sicurezza ai cittadini, al territorio ed alle imprese al fine di assicurare una forte azione di contrasto ad ogni forma di criminalità, di violenza e di corruzione.

Tra le sue prime misure l'Amministrazione Comunale attiverà progetti per la videosorveglianza di quelle aree di specifico interesse come la zona archeologica, il centro cittadino, le periferie.

Pompei città della Trasparenza Amministrativa La sede Comunale sarà la casa dei cittadini e garantirà attraverso il doppio registro "open data" e "open access" tutti gli strumenti necessari ad assicurare la trasparenza verso i cittadini, le imprese e le altre istituzioni.

Saranno promosse azioni di controllo sulle attività della Pubblica Amministrazione e la definizione di un quadro di regole certe e condivise con gli attori della Città, in tutti i principali settori strategici della vita economica e sociale.

Il sito ufficiale della Città dovrà riportare tutti gli atti amministrativi e dovrà consentire al cittadino di confrontarsi ed interfacciarsi con le strutture della Pubblica Amministrazione, i cui settori saranno riorganizzati e posti in connessione, per consentire controllo e analisi dei dati incrociati.

La protezione civile Il comune di Pompei dovrà aggiornare il Piano generale di protezione civile e il "sistema di informazione alla popolazione", puntando a rafforzare le strutture di pronto intervento da attivare anche nelle ore precedenti l'avvento di eventi climatici significativi, come ad esempio la pulizia celere delle caditoie e dei tombini in previsione di forti piogge, la potatura di alberi con rami

pericolanti, la revisione delle strade limitrofe al fiume Sarno.

E' possibile attivare progetti riguardanti la sicurezza anche con risorse europee ad hoc, tramite il Ministero dell' Interno, in particolare per la dislocazione sul territorio di totem informativi di interfaccia con il sito del comune non solo ai fini del perseguimento dell'obiettivo "trasparenza amministrativa" ma anche per avvisi e informazioni alla popolazione attinenti la sicurezza.

La lotta all'abusivismo edilizio E' affrontata senza indugi la lotta all'abusivismo edilizio, contrastando con fermezza questa pratica ancora così diffusa in tutta Italia. A tal fine sarà necessario si intende potenziare e monitorare le attività di controllo preventivo e l'accertamento condotto dalla Polizia locale.

**POLITICHE SOCIALI**

Descrizione obiettivo strategico:

Analisi della situazione attuale Negli ultimi anni, le profonde trasformazioni sociali ed economiche, hanno prodotto nelle famiglie cambiamenti radicali dello stile di vita sia relativa alla composizione demografica, (graduale invecchiamento, aumento del numero di famiglie monoparentali, incremento in entrata dei flussi migratori) sia in relazione alle cause ed ai rischi di disagio e di esclusione sociale.

Le famiglie svolgono funzioni d'importanza riconosciuta come sistema di costruzione delle relazioni sociali, tuttavia, sono diventate anche soggetti vulnerabili per rischi di povertà rendendo i membri più fragili perché esposti ad avvenimenti particolari (malattia, perdita di lavoro) o per condizioni fisiche (anzianità o disabilità).

In questi anni, inoltre si è avuto un mutamento radicale nei modelli di cura ed educazione dei figli (genitori single, coppie ricostruite, etc.) che rende necessario implementare le Politiche per l'infanzia, consapevoli di tale mutata e complessa realtà.

Gli anziani infine, rappresentano una grande ricchezza in termini di saggezza e devono essere energie umane da impiegare in termini sociali e solidaristici.

Progettualità da mettere in campo Servizi sociali per le fasce deboli della popolazione Pompei è città dell'accoglienza e pone tra i suoi obiettivi il supporto alle fasce più deboli della popolazione, in considerazione delle nuove fragilità e forme di disagio, aggravate dalla crisi economica in atto.

I cittadini di ogni età, sesso, provenienza sociale e condizione personale hanno diritto di trovare sul territorio un sistema organico di strutture che risponda ai loro bisogni, consentendo una buona qualità della vita, e di godere dei diritti di cittadinanza, fuori dalle logiche emergenziali.

1. CENTRO PER LA FAMIGLIA Attivazione in sede di ambito sociale N32 del centro per la famiglia con funzioni di sostegno pedagogico, sociale e psicologico per le famiglie che si trovano ad affrontare difficoltà legate alle responsabilità genitoriali, separazioni, lutti o divorzi, disagio dei minori, fino a casi presunti di abuso e maltrattamento. Le finalità perseguite dal centro per le famiglie sono le seguenti:

- supportare i genitori nel difficile compito di educare i figli;
- offrire sostegno psico-pedagogico alle famiglie che vivono momenti di difficoltà;
- migliorare la qualità di vita delle famiglie del territorio;
- diffondere la cultura dell'infanzia e dell'adolescenza.

2. CENTRO ANTIVIOLENZA L'Ambito Territoriale N 32, in riferimento al D.D. n. 25 del 17/01/2014, sta provvedendo alla programmazione di azioni previste per la prevenzione ed il contrasto della violenza sessuale e di genere, la tutela ed il sostegno alle donne ed a tutte le persone vittime di violenza di genere. In attuazione a quanto prescritto dalla L. R. n. 2/2011 e stabilito nel PSR 2013-15 si prevede la realizzazione di centri antiviolenza, quali strutture finalizzate a ricevere le donne, le persone maltrattate, i minori vittime di abusi e maltrattamenti, ad offrire loro aiuto e protezione e a predisporre percorsi di uscita dalla violenza.

3. VOUCHER LAVORO Utilizzo di lavoro occasionale di tipo accessorio retribuito tramite "buoni lavoro (vouchers)" in base alle modalità previste dall'art.70 del d.lgs. 276/2003 e ss.mm.ii, ovvero buoni orari che il Comune erogherà in cambio dello svolgimento di attività lavorative accessorie, da svolgere per il Comune di Pompei nei settori che l'Amministrazione individuerà, ai residenti disoccupati nel Comune di Pompei, di età compresa tra i 18 e i 65 anni, iscritti al Centro per l'Impiego.

Oltre a queste nuove progettualità, l'Amministrazione dovrà impegnarsi a portare avanti progetti già avviati per parte del 2015 nelle annualità successive, come la distribuzione del Pacco Alimentare, la distribuzione dei Voucher Sociali e continue iniziative a sostegno delle fasce deboli della Città di Pompei, come giornate per la salute gratuite, gite e/o viaggi in diverse località nazionali, al fine unico di vedere sul viso dei nostri cittadini un sorriso in più.

### CULTURA E PUBBLICA ISTRUZIONE

Descrizione obiettivo strategico:

Le linee programmatiche di mandato derivano dal programma elettorale che questa Amministrazione ha presentato in campagna elettorale ai cittadini e con il quale è stata eletta.

Tali linee partono, come abbiamo scritto nel nostro manifesto elettorale, dalla consapevolezza delle criticità che la nostra città sta attraversando.

Criticità, a nostro modo di vedere, che sono, in primo luogo di ordine politico e culturale nel senso di diffusa sfiducia nelle istituzioni e di appartenenza ad una stessa comunità, ma anche, in modo molto preoccupante visto il momento di forte crisi che affligge l'intera nazione, di ordine occupazionale nei comparti turistico-commerciale che sono elementi fondanti nel tessuto economico della nostra città.

Da questa consapevolezza prendono spunto le linee dell'azione amministrativa che si vuole portare avanti. Che è, innanzitutto, quella di creare un clima cittadino di dialogo, di confronto e di apertura. Crediamo di aver già bene operato, in questo senso, nei nostri pochi mesi di attività.

L'obiettivo più alto, al quale devono tendere tutte le azioni svolte in questo ambito dall'Amministrazione Comunale, è quello di restituire una chiara e forte identità culturale alla città di Pompei. Questa necessità primaria è raggiungibile attraverso:

a) valorizzazione e potenziamento di istituzioni culturali della città: Biblioteca e Musei Civici, che devono essere sempre più un punto di riferimento per la crescita culturale e, ancora prima, sociale della città b) recupero, valorizzazione e rivitalizzazione delle principali anime della città: ovvero la tradizione religiosa, la vocazione turistica nonché del patrimonio artistico, storico, culturale e sociale presente in città c) organizzazione di attività culturali di qualità, che non siano solo puro intrattenimento o esclusivamente grandi

eventi di mero effetto pubblicitario, ma che sappiano diventare un punto di riferimento fisso e riconoscibile nel corso degli anni; promozione di iniziative culturali e artistiche anche di carattere internazionale d) valorizzazione delle numerose e vivaci associazioni culturali presenti sul territorio, con le quali si deve instaurare un sempre più stretto dialogo e collaborazione, individuando e condividendo progetti comuni e) politica tesa a favorire sinergie con privati, associazioni o enti proprietari di immobili e strutture

atte a svolgere attività culturali di vario genere da mettere in rete sia nella promozione e realizzazione di attività artistico-culturali sia come punti di promozione della socialità per giovani, anziani, comunità sia per la partecipazione dei cittadini alla vita pubblica, valorizzando altresì il protagonismo dei singoli e dei gruppi.

Le attività che l'Amministrazione intende promuovere nell'ambito delle politiche culturali sono improntate alla consapevolezza che la Città presenta un ottimo livello di sicurezza per abitanti e turisti, in cui si possono sviluppare relazioni e convivialità. La cultura non è soltanto motore di coesione sociale ed integrazione, ma dovrà rappresentare per Pompei il settore trainante dell'economia.

L'Amministrazione si adopererà a sostenere iniziative culturali volte a recuperare spazi confiscati alla criminalità, restituire alla cittadinanza luoghi abbandonati, riorganizzare e valorizzare l'Estate Pompeiana con eventi creati ad hoc, incentivare sperimentazione e innovazione, ampliare l'offerta culturale, promuovere l'apertura di biblioteche, valorizzare l'offerta negli ambiti della fruizione dell'arte, del cinema, dello spettacolo e del teatro, chiamare a raccolta associazioni e personalità del mondo della filantropia, enti e fondazioni di tutto il

mondo anche attraverso operazioni strutturate di raccolta fondi, stimolare ed aprire la strada al capitale privato per sostenere la creatività che si trasformi in motore di innovazione, coinvolgendo anche il sistema delle piccole e medie imprese del territorio.

L'Amministrazione si farà promotrice di tavoli di confronto con tutti gli operatori interessati al patrimonio storico, artistico e culturale della Città, per costruire un organico piano di valorizzazione, ed attiverà sinergie nei rapporti tra Stato, Regione e Amministrazione per ampliare la fruizione dei beni culturali e accrescerne l'attrattività. Sarà inoltre previsto un piano di programmazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria al fine di evitare fenomeni di ulteriore degrado e conseguenti maggiori costi di restauro.

### INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Descrizione obiettivo strategico:

Per tutto ciò che riguarda l'Innovazione Tecnologica e la Comunicazione molto rimane da fare in un momento in cui i Social hanno preso il sopravvento sulla Comunicazione Istituzionale.

La cura del sito web istituzionale che sia il più possibile vicino ai cittadini e sia interattivo per tutte le loro domande e necessità, unito all'opera dell'Ufficio Relazione con il Pubblico ritenuto fondamentale per rispondere alla vocazione di legalità, trasparenza e vicinanza ai bisogni dei cittadini.

Si ritiene fondamentale organizzare una modulistica semplice ed intuitiva che aiuti i cittadini ad interfacciarsi con l'Amministrazione e che non gli sottragga tempo per avere servizi nel campo soprattutto del sociale, dei servizi tecnici e demografici.

Pompei dovrà porsi l'obiettivo di "Città intelligente", attraverso l'incentivazione d'investimenti nel campo delle più moderne tecnologie, promuovendo il settore digitale. In tal senso l'Amministrazione sarà parte attiva nel sostegno d'impresе impegnate a realizzare progetti intersettoriali, che consentiranno il consolidamento di poli d'eccellenza esistenti sul territorio e la creazione di sviluppo e nuova occupazione.

Obiettivo prioritario sarà quello di favorire la crescita economica dell'intero territorio, contribuendo alle nuove politiche di start-up sia attraverso il patrimonio immobiliare sia attraverso la verifica della possibilità di attivazione di un fondo di micro-credito.

E' importante tenere presenti gli obiettivi dell'Agenda Digitale Europea che è un insieme di azioni e norme per lo sviluppo delle tecnologie, dell'innovazione e dell'economia digitale, da perseguire entro il 2020. Soprattutto è importante utilizzare come riferimento per uno sviluppo della città il vademecum dell'Osservatorio Nazionale Smart City dell'Anci.

Le dimensioni principali da analizzare per realizzare una città smart, secondo il succitato vademecum, sono:

- economica, in termini di presenza di attività innovative, priorità a ricerca e sviluppo, capacità di attrarre capitale umano e finanziario, perseguimento di uno sviluppo sostenibile;
- sociale, misurabile sulla scorta della centralità conferita alle reti sociali e alla salvaguardia dei beni comuni, all'inclusione e alla tolleranza;
- di governance.

Non è infatti pensabile una smart city senza un governo intelligente ed è necessario che l'Amministrazione ponga sempre il cittadino, insieme ad imprese, associazioni e famiglie, al centro dei suoi obiettivi. La governance di una smart city deve possedere visione sistemica, capacità di governo della rete, cultura della partecipazione civica per la creazione di valore pubblico, spirito di concertazione e condivisione.

La governance di Pompei smart city propone il superamento della logica bipolare tra cittadino e Amministrazione a favore della cultura della cittadinanza attiva.

### TURISMO

Descrizione obiettivo strategico:

La Città di Pompei, è sede del Patrimonio Archeologico più grande ed incredibile al mondo e di un centro religioso, rappresentato dal Santuario della Beata Vergine del Rosario, meta di foltissimi pellegrinaggi. Con D.P.R. del 9.1.2004 è stata insignita del Titolo di "Città". L'Unesco nel 1997 ha deciso di iscrivere questo importante polo Archeologico, considerando che i resti imponenti della Città di Pompei, sepolta dall'eruzione del Vesuvio nel 79 dC, fornisce un quadro completo e vivace della società e della vita quotidiana in un momento specifico del passato

che è senza eguali in tutto il mondo.

I gravi problemi relativi alla gestione degli Scavi, fanno dimenticare quelli relativa all'odierna città, schiacciata dalla presenza di un polo archeologico ed uno religioso di tale rilevanza. La "Città" subisce un flusso di 2.500.000 visitatori agli scavi e circa 4.000.000 di pellegrini al Santuario. Questi flussi creano non pochi problemi nella gestione della città e della vita quotidiana dei suoi abitanti.

Tale incredibile flusso turistico non è intercettato dall'economia cittadina, per motivi di varia natura: dagli errori urbanistici del passato, al regime vincolistico del territorio, dalla mancanza di una mentalità Turistica, all'incapacità delle amministrazioni passate a usare tale imponente risorsa. Tutto ciò ha frenato la possibilità di creare una "Città Turistica" quale merita di essere Pompei.

Numerosi sono stati i tentativi da parte di gruppi di privati affinché fossero realizzati progetti di ampliamento e realizzazione di strutture turistico-ricettive, tutti puntualmente frenati dalla mancanza di volontà politica.

E' arrivato il momento di colmare questo forte gap tra la crescita dell'importanza culturale della città antica e l'immobilismo della città moderna, sfruttando l'attuale contesto nazionale, che fa volgere l'attenzione del Governo sulla necessità di puntare sul Turismo, quale leva primaria per il rilancio di un'economia in fortissima crisi. L'Amministrazione dovrà ripartire da una progettualità seria e completa affinché con un'immagine rinnovata possa avere una credibilità a livello nazionale ed europeo ottenendo le risorse ed il supporto atte a realizzare codesto progetto.

Il turismo a Pompei deve essere al centro del discorso politico, la città deve funzionare per il turista e per il cittadino. Per far ciò bisogna attirare investimenti pubblici e privati. L'orgoglio di essere Pompeiani deve prevalere sulle logiche politiche. Esortiamo tutti a partecipare con entusiasmo a tale progetto per il rilancio della nostra Città, valorizzandone la bellezza e le sue inestimabili risorse.

Il settore turistico vede l'azione simultanea di una moltitudine di operatori: agenzie, alberghi, extra- alberghiero, trasporti, ristoranti, estremamente dipendenti gli uni dagli altri nelle loro scelte strategiche. Il buon successo dell'intero pacchetto turistico dipende quindi da un'azione di marketing condotta su diversi piani tra loro interdipendenti. Compito principale dell'Amministrazione pubblica è valorizzare il territorio, coordinare le varie parti interessate allo scopo di creare una sinergia per uno sviluppo economico sostenibile tra l'operatore privato e le

associazioni di categoria di riferimento. Il tutto va concepito ed effettuato con il grande obiettivo della soddisfazione del cliente/turista e nella continua soddisfazione di nuovi bisogni e desideri generati dalla località visitata e dai servizi da essa offerti, senza dimenticare però la tutela delle abitudini, degli spazi e delle necessità di vita dei residenti sul territorio.

Il settore turistico deve essere sostenuto dall'Amministrazione con azioni mirate sia nel settore urbanistico sia nel settore dei lavori pubblici, attraverso una concertazione con gli operatori del settore, e diventa essenziale rispondere anche alle esigenze di semplificazione, di prevenzione e contrasto ai fenomeni di abusivismo.

Gli strumenti urbanistici dovranno recepire le esigenze ormai note di ampliamento delle strutture ricettive esistenti, di restyling delle aree più frequentate dai turisti e di restauro urbano in generale. La città deve essere ripensata anche in funzione della sua dimensione internazionale, dando particolare rilievo a:

- assi viari principali di collegamento per i siti turistici, come la passeggiata archeologica;
- aree limitrofe alla cinta muraria dell'area archeologica;
- nuovi spazi per l'accoglienza;
- sviluppo di nuove linee di collegamento con altri siti, come le aree archeologiche limitrofe, la costiera sorrentino-amalfitana, il Vesuvio, la città di Napoli, il litorale flegreo.

E' necessario anche verificare la possibilità di richiedere una quota di soggiorno per destinare una quota ai servizi di qualità e di manutenzione urbana sia nelle aree a forte presenza turistica, sia in aree più periferiche fortemente carenti dal punto di vista del decoro urbano. Una parte importante delle attività ricettive sarà infine rivolta al accoglienza dei giovani, attraverso l'adeguamento dell'offerta in un'ottica di livello europeo. Saranno realizzate nuove strutture come ostelli e campeggi.

Per valorizzare ogni forma di sviluppo del turismo, è fondamentale stimolare la definizione di un accordo di promozione bilaterale tra le città di Pompei e di Milano, in vista di Expo 2015.

**CONCLUSIONI** Il destino della Città di Pompei è nelle mani di ognuno di noi. Possiamo decidere di continuare ad essere ospiti passivi della nostra Città o di diventare i protagonisti della rinascita economica, partendo dalla grande risorsa che l'Antica Roma ha creato.

#### TUTELA DEGLI ANIMALI

Descrizione obiettivo strategico:

Le linee programmatiche, hanno anche lo scopo di promuovere il benessere e la tutela degli animali, favorendo e diffondendo i principi di corretta convivenza con la specie umana.

L'articolo 2 della Costituzione Italiana, riconosce la libertà di ogni individuo singolo od associato di provvedere al benessere degli animali presenti sul territorio cittadino, quale strumento che favorisce lo sviluppo della personalità, la convivenza nella diversità e la socializzazione soprattutto nelle fasi dell'infanzia e della vecchiaia. Riconosce alle specie animali diritto ad un'esistenza compatibile con le proprie caratteristiche biologiche ed etologiche.

A tal fine l'Amministrazione promuoverà l'informazione e la sensibilizzazione della cittadinanza attraverso campagne educative e pubblicazioni intese ad aumentare la conoscenza degli animali urbanizzati e delle loro abitudini per una giusta e sana convivenza fra specie umana e fauna urbana.

Allo scopo di favorire l'affidamento degli animali che vivono in stato di cattività presso le proprie strutture ricettive e/o quelle convenzionate, organizzerà e promuoverà politiche, iniziative e campagne di sensibilizzazione nonché attività di informazione mirate ad incentivare l'adozione degli animali abbandonati e finalizzate ad arginare il fenomeno del randagismo, a tal fine si farà promotore di una campagna per dotare tutti i cani di microchip. Assieme alla sterilizzazione, la promozione delle adozioni e l'inserimento di cani e gatti

in famiglia, sono strumenti fondamentali per contrastare il randagismo, restituire una vita felice agli animali e assicurare un risparmio economico alla società.

In collaborazione con le Associazioni Animaliste di Volontariato Zoofilo ed altri soggetti pubblici e privati, allo scopo di favorire il mantenimento del rapporto affettivo uomo - animale, promuoverà politiche ed iniziative volte a fornire un supporto per il mantenimento e la cura degli animali a favore delle fasce disagiate di cittadini che detengono animali da affezione.

Al fine di favorire la corretta convivenza fra specie umana ed animale, promuoverà e sosterrà iniziative ed interventi rivolti alla conservazione degli ecosistemi, degli equilibri ecologici ed etologici che interessano le popolazioni animali ivi esistenti. Individuerà nella tutela dei diritti degli animali uno strumento finalizzato al rispetto ed alla tolleranza verso tutti gli esseri viventi ed in particolare verso le specie più deboli.

Ritenendo che il rapporto con gli animali concorra al pieno sviluppo della persona umana, contrasterà ogni atto di discriminazione nei confronti dei possessori di animali.

Contrasterà altresì ogni comportamento finalizzato ad impedire la presenza di animali all'interno del nucleo familiare e qualsiasi atto che ostacoli la serena convivenza fra la specie umana e quella animale.

Promuoverà, anche in collaborazione con altri soggetti pubblici e/o privati, attività didattico-culturali rivolte a favorire la conoscenza e il rispetto degli animali nonché il principio della convivenza con gli stessi. Valorizzerà altresì la cultura e la tradizione animalista della propria città ed incoraggerà le forme espressive che attengono al rispetto ed alla difesa degli animali.

In quanto soggetto pubblico deputato in via generale alla protezione degli animali sul proprio territorio, può a tal fine ricorrere a tutte le risorse disponibili, comprese le associazioni di volontariato o soggetti a tale scopo individuati.

Si adopererà a diffondere e promuovere la tutela dei diritti attribuiti agli animali dalle leggi vigenti, denunciando e perseguendo ogni manifestazione di maltrattamento e di crudeltà verso gli stessi.

L'Amministrazione Comunale, tramite la Polizia Municipale e le altre Forze dell'Ordine, controllerà il rispetto dei diritti degli animali, attuerà l'attività conseguente alle politiche per i diritti degli stessi e vigilerà sul rispetto della normativa vigente in materia di benessere animale, anche a seguito degli accertamenti svolti dagli Organi competenti e delle segnalazioni di cittadini e associazioni di volontariato animalista.

Per la realizzazione dei propri programmi collaborerà con le autorità sanitarie e di polizia urbana., oltre che con le altre strutture comunali, con i Servizi Veterinari dell'Azienda Sanitaria Locale, con l'Ordine di Medici Veterinari della Provincia di Napoli, con le Istituzioni Provinciali e Regionali, con l'Università di Napoli, con l'Istituto Zooprofilattico.

L'assessorato si avvarrà, nell'espletamento delle proprie funzioni, della consulenza di personale esterno quali esperti e/o professionisti e delle associazioni animaliste.

A detto assessorato inoltre, competeranno le relazioni con il pubblico e la divulgazione dei servizi offerti dal Comune nel settore della tutela ed assistenza agli animali.

Impartirà disposizioni per far sì che:

1. Chi tiene un animale dovrà assicurare la sua buona tenuta, averne cura e rispettare tutte le norme dettate per la sua tutela ed il suo benessere.
2. Gli animali di proprietà e quelli a qualsiasi titolo custoditi dovranno essere accuditi ed alimentati secondo la specie, la razza, l'età e le condizioni di salute. Dovranno essere inoltre fatti visitare e curare da medici veterinari ogniqualvolta il loro stato di salute lo renda necessario.
3. Il privato cittadino possessore dell'animale e le associazioni animaliste che abbiano in affido gli animali devono impegnarsi a:
  - impedire la proliferazione se non di fronte alla certezza di collocare idoneamente la cucciolata;
  - informarsi, sui metodi più opportuni per il contenimento delle nascite;
  - sterilizzare i felini che lascino vagare liberi sul territorio.

A supporto delle attività, relative a tutte quelle tematiche riguardanti il benessere animale e la tutela dei diritti degli animali, istituirà una Consulta Comunale del volontariato animalista, ed approverà un apposito regolamento.

### **RISORSE, BENI CULTURALI E PAESAGGIO**

Descrizione obiettivo strategico:

I beni culturali devono rappresentare un'opportunità competitiva importante per la nostra città, a condizione che si definisca e si attui una compiuta strategia di valorizzazione dell'immenso, e per molti versi unico, patrimonio culturale al mondo gli "SCAVI DI POMPEI".

Tuttavia, per evitare che il discorso dei "beni culturali come risorsa" rimanga pura retorica, è necessario cominciare a ragionare, mettendo insieme tutti gli attori della filiera di competenze istituzionali, su un modello, su obiettivi, su strumenti condivisi. Oggi assistiamo invece ad una frammentazione delle politiche per la valorizzazione dei beni culturali, con le regioni che perseguono un proprio modello, enti locali che spesso non inseriscono i beni e le attività culturali nel quadro di politiche integrate di sviluppo del territorio, beni

culturali di enorme valore che soffrono della mancanza di fondi adeguati per la loro conservazione e promozione e risorse potenzialmente disponibili (ad esempio i fondi europei 105 Ml stanziati a favore del Sito Archeologico) che non vengono adeguatamente impiegate per il raggiungimento di obiettivi di sistema.

La Città di Pompei deve recuperare il ruolo di governante del territorio, attraverso forme di coordinamento e concertazione, occorre trovare gli assetti per un dialogo con tutte le amministrazioni preposte, con le quali individuare priorità, obiettivi, modelli.

Si predisporranno incontri con gli interlocutori chiave con i quali avviare un primo confronto sulla governance dei beni culturali, da cui far scaturire, in seguito, un modello per la valorizzazione dei beni culturali del territorio e integrandoli con la città che li ospita, evitando una dispersione di risorse che la città e l'Italia non può permettersi.

Altro obiettivo primario sarà la promozione per la realizzazione del Museo Civico Archeologico, da realizzarsi al centro di Pompei, in modo da attrarre turisti nel cuore della città.

La valorizzazione del museo Vesuviano, che già esiste ma è poco conosciuto e promosso, è un'altra iniziativa inserita nel nostro programma.

Altra priorità sarà di analizzare, valorizzare, salvaguardare e gestire il paesaggio, con la pianificazione comunale, dei principi di sostenibilità, di tutela dell'integrità fisica e dell'identità culturale del territorio, dei paesaggi, dello spazio rurale.

Attraverso le Linee guida per il paesaggio in Campania, verificherà la coerenza del piano urbanistico comunale (PUC) di prossima stesura, e dei piani di settore.

Verificheremo l'inserimento delle infrastrutture nel paesaggio e nell'ambito delle procedure di valutazione ambientale.

### **POLITICHE FINANZIARIE**

Descrizione obiettivo strategico:

Per quanto concerne le politiche finanziarie far quadrare i conti è un impegno sempre maggiore per tutti, amministrazioni comunali comprese.

Come è ben noto le amministrazioni sono tenute al rispetto del patto di stabilità che pone gravi e precisi vincoli all'utilizzo di risorse eventualmente disponibili e al contenimento delle spese.

Quest'anno il Bilancio è stato redatto secondo i nuovi Principi Contabili della contabilità finanziaria, in materia di Armonizzazione dei Sistemi Contabili, di cui al d.lgs. 118/2011 e le linee guida individuate dal D.P.C.M.

del 28.12.2011, che disciplina le modalità di attuazione della Sperimentazione, a cui questo Ente ha aderito dal primo gennaio del corrente anno.

L'Amministrazione cercherà di razionalizzare e contenere le spese, individuando e tagliando i possibili sprechi. Da precisare che uno degli obiettivi principali resta quello di ridurre drasticamente il contenzioso e la gran quantità di debiti fuori bilancio che si è costretti a riconoscere man mano che vengono presentati in Consiglio.

Ancora si lavora per ridurre i costi di gestione dei vari uffici comunali sparsi per la città utilizzando tutta la disponibilità del secondo piano della casa comunale attualmente occupato in parte da alcune associazioni a cui è stata inviata richiesta di liberare i locali detenuti.

Per la realizzazione dei progetti di investimento si lavorerà per individuare e ottenere i finanziamenti resi disponibili non solo da Provincia, Regione e Stato ma soprattutto quelli resi disponibili dall'Unione Europea.

**PATRIMONIO** Per quanto concerne il patrimonio pubblico, sarà a cura dell'Amministrazione valorizzarlo, cercando anche di razionalizzare al massimo i costi di gestione e di recupero di alcuni immobili.

In particolare alcuni immobili, tra cui la Casa di Riposo per Anziani "C. Borrelli", il Casale Piscicelli, la stessa Fonte Salutare con annessi i locali ex circolo tennis, saranno oggetto di attenta valutazione per eventuali gestioni in house o esterne al fine di garantire e soddisfare appieno le esigenze e gli interessi di tutti i cittadini di Pompei.

Il patrimonio comunale si tratta di edifici e terreni comunali che, vanno opportunamente gestiti, atteso che possono contribuire alla risoluzione di alcuni problemi avvertiti come urgenti dai cittadini. La gestione di tale patrimonio deve essere completamente trasparente, basata sulla concessione in uso dei beni per mezzo di bandi, l'esito dei quali consenta di contribuire a garantire determinati servizi o rilanciare alcune attività economiche. A questo s'aggiunga un'adeguata manutenzione, riorganizzazione delle sedi della stessa

Amministrazione, eliminando costi inutili in modo da ottenere risparmi da reinvestire per altre priorità.

#### **RAPPORTI CON ENTI, ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI.**

Pompei ha bisogno di aprire canali di comunicazione più significativi sia all'interno della città che nei confronti degli altri enti.

L'Amministrazione in primo luogo si sta impegnando fattivamente a far sì che il dialogo con le altre due realtà che insistono sul territorio cittadino, la Chiesa e la Sovrintendenza Archeologica, sia sempre più collaborativo e costruttivo.

Inoltre si impegna ad una presenza costante in tutte quelle realtà, soprattutto di carattere provinciale, deputate a favorire le relazioni ed il coordinamento in relazione a tematiche di interesse sovra comunale (zona rossa, fiume Sarno, sicurezza, lavoro, autorità territoriale gestione rifiuti).

Nell'ambito della città la prospettiva sarà quella di garantire comunicazione, vicinanza e coordinamento con tutte quelle realtà associative, sportive, di categoria, del volontariato che caratterizzano la ricca realtà del nostro Comune. L'obiettivo sarà quello di perseguire un coordinamento delle attività che, favorendole, garantisca anche un'offerta di qualità alla cittadinanza e una migliore vivibilità della nostra città;

a tal fine si sta predisponendo un nuovo regolamento per la costituzione dell'albo delle associazioni.

IMPOSTE E TASSE COMUNALI Per quanto attiene i Tributi si intendono intraprendere per una migliore gestione delle entrate e dei tributi comunali, consapevoli dei drammatici tagli dei trasferimenti agli enti locali avvenuti negli ultimi anni e tenendo presente che si è obbligati ad individuare con estremo rigore le risorse economiche, che in attesa delle future riforme, saranno realmente a disposizione del nostro Comune, le seguenti azioni:

- Rivisitazione delle aliquote Imu e Tasi sul patrimonio immobiliare dei cittadini al fine di valutare l'opportunità o meno di diminuire la pressione fiscale;
- Possibilità per le piccole superfici di esenzione per la tassa di occupazione suolo pubblico;
- Costante attività di verifica degli obblighi tributari sulle imposte comunali sia per quanto riguarda l'evasione che l'elusione. Monitorare, nel contempo, l'attività svolta dalla Publiservizi spa che è la società che attualmente detiene il servizio di gestione e riscossione dei tributi comunali.
- Verificare con la stessa società la possibilità, ai contribuenti morosi e che si trovano in stato di difficoltà economiche, di rateizzare il debito che hanno accumulato.
- Ulteriore sviluppo dell'attività di collaborazione con l'Agenzia delle Entrate e con la Guardia di Finanza per la lotta all'evasione fiscale dei tributi erariali, attività già prevista dalla Legge n. 248 del 2.12.2005, dal D.Lgs. n. 23 del 14.03.2011 e dalla Legge n. 148 del 14.09.2011.

#### AMBIENTE ED ECOLOGIA

Descrizione obiettivo strategico:

Pompei presenta ampi spazi a verde ma deve rivalizzare i parchi pubblici esistenti, riqualificare le aree abbandonate, promuovere la cultura agricola e le attività florovivaistiche, dare voce alle potenzialità agrituristiche, e valorizzare le aree protette, comprese le risorse naturali come il fiume Sarno, con un piano di valorizzazione di attività lungo il fiume (naturalistiche, culturali, sportive e turistiche), trasformando quello che attualmente appare come un problema in una vera possibilità di sviluppo eco-sostenibile.

All'uopo si impegna a costituire tavoli di concertazione con le istituzioni preposte alla tutela e salvaguardia del fiume Sarno e con gli enti locali interessati dal bacino idrografico, per raggiungere soluzioni d'intervento condivise.

L'Ambiente e la salute sono beni primari che questa Amministrazione intende tutelare e salvaguardare. I campi di intervento variano dal risparmio energetico all'utilizzo delle fonti rinnovabili, dalla riduzione dell'inquinamento atmosferico all'incremento delle aree verdi.

In particolare si vuole assicurare:

- Il rispetto degli spazi verdi pubblici;
- Maggiore sensibilizzazione all'uso consapevole dell'ambiente e degli spazi pubblici;
- Il recupero del patrimonio ambientale del territorio;
- La formazione di una coscienza ecologica rafforzando in ogni cittadino la necessità e l'utilità della raccolta differenziata anche in prospettiva di una rivisitazione, di concerto con la nuova società che si occupa del servizio di raccolta dei rifiuti, dei giorni e degli orari di raccolta che dovranno essere più consoni alle esigenze dei cittadini e dei commercianti. Si stà lavorando, inoltre, per avere la possibilità anche nel nostro territorio, della costruzione di un'isola ecologica diventata ormai una necessità.

Si appronteranno piani di riqualificazione e manutenzione delle aree verdi pubbliche delle periferie e delle frazioni, e si programmeranno interventi di recupero delle aree ora degradate al fine di garantire decoro e sicurezza, alle stesse e al contesto che le circondano.

Il verde pubblico e privato La Città di Pompei possiede un ampio patrimonio ambientale e paesaggistico rappresentato dal complesso di aree verdi pubbliche cui si aggiungono giardini privati orti e territorio di coltivazioni di tipo agricolo e con serre. Le funzioni delle aree verdi sono ormai ampiamente riconosciute e scientificamente dimostrate, e si sintetizzano in:

- mitigazione dell'inquinamento atmosferico ed acustico con produzione di ossigeno indispensabile alla vita dell'uomo, - assorbimento di inquinanti, - riduzione dell'insolazione e della temperatura, - difesa dei suoli dall'impermeabilizzazione con consolidamento delle sponde fluviali e dei versanti collinari instabili con riduzione degli effetti negativi delle piogge concentrate, - sostegno della biodiversità animale e vegetale, - miglioramento dell'estetica e dell'immagine complessiva della città, - sviluppo delle funzioni ricreative e sportive e della didattica naturalistica.

Questa ricchezza è costituita da parchi e giardini sia storici che a valenza paesaggistica e naturalistica, aree strategiche di arredo della città, giardini ed aree verdi di ambito circoscrizionale, aree verdi di quartiere e giardini scolastici, e si sviluppa sia nel centro cittadino sia nelle aree periferiche, grazie alla presenza di vaste aree agricole e con coltivazioni florovivaistiche.

Tale patrimonio troverà una prima fonte di coordinamento, inquadramento e valorizzazione all'interno del PUC, e necessariamente dovrà essere affrontata l'elaborazione di un "Regolamento del verde pubblico e privato" della Città da approvare in Consiglio Comunale, insieme con un vero e proprio Piano del Verde, che concorrerà a definire più compiutamente le tipologie, le modalità di progettazione, gestione e fruizione e le prospettive di sviluppo futuro del verde a Pompei

In tale ottica risulta importante procedere ad una nuova definizione delle tipologie del verde urbano allo scopo di avviare una razionalizzazione della gestione e consentirne un armonico sviluppo nel futuro della città, ed un maggior coinvolgimento dei cittadini.

Ciò affinché siano minimizzati i rischi comparsi negli ultimi anni di stravolgimento delle peculiarità e delle caratteristiche dei parchi causate dal progressivo e sempre più evidente utilizzo distorto degli stessi a danno della collettività.

Il concetto di gestione si ricollega a criteri di scelte culturali, estetiche, tecniche, economiche e di utilizzo.

E' frutto di studi conoscitivi e di un progetto manutentivo che individua per ogni area verde modalità e livelli differenziati di manutenzione. Dunque non si tratta di una scelta semplice che possa essere dettata dalla cronica carenza di risorse, ma è piuttosto una questione che invece merita una approfondita conoscenza del territorio e una grande capacità professionale e relazionale.

Sarà necessario individuare alcune tipologie di classificazione delle aree verdi su cui applicare linee guida innovative di approccio alla gestione. In sintonia con le attuali tendenze che si manifestano a livello nazionale per ottimizzare i livelli di efficienza, efficacia ed economicità della gestione e di partecipazione e responsabilità della cittadinanza nei confronti delle aree verdi, si dovrà prevedere innanzitutto una vera e propria zonazione del territorio cittadino in funzione delle caratteristiche precipue della tipologia di verde

riscontrato con l'analisi effettuata attraverso la classificazione iniziale. E poi si potranno distinguere all'interno di queste zone alcuni macro-tipi di verde:

- 1 Parchi e giardini storici e monumentali a valenza sovracomunale e aree verdi di importanza strategica, alberate urbane.
- 2 Parchi e giardini a valenza cittadina, sia di impostazione paesaggistica che naturalistica.
- 3 Aree verdi di quartiere.
- 4 Aree agricole e serre Si potranno individuare anche aree per il compostaggio cittadino sia al centro sia in aree agricole.

L'obiettivo finale, soprattutto a livello delle aree di maggiori dimensioni, è quello di integrare una pluralità di servizi come la manutenzione del verde, la pulizia ed igiene del suolo e dei servizi igienici, la gestione delle aree gioco e dei punti di noleggio delle biciclette, oltre a servizi aggiuntivi come l'accompagnamento e l'intrattenimento di anziani e bambini, il monitoraggio delle situazioni di rischio sociale ed altri da definirsi successivamente, affinché venga rafforzato il concetto di unitarietà di gestione ed i cittadini possano avere

riferimenti più chiari e certi a cui indirizzare le loro istanze.

#### **LAV. PUBBLICI, URB.CA E MISURE IN MATERIA DI SOSTENIBILITÀ**

Descrizione obiettivo strategico:

1. La città di Pompei nella storia e nel futuro Pompei è Città del mondo, per la sua storia, la sua cultura, il suo patrimonio storico archeologico, il suo paesaggio, che la rendono unica, ma è ancora giovane in quanto proclamata città soltanto nel 2004. Ricca di risorse culturali e paesaggistiche, attende ancora di essere scoperta e vissuta come città turistica, nonostante i circa 2,7 milioni di visitatori dell'ultimo anno.

Oggi la città antica e quella sacra sono mèta di milioni di turisti, che dopo aver visitato l'area archeologica ed il Santuario, spesso raggiungono la costiera sorrentino- amalfitana, la città di Napoli oppure le isole.

La sfida futura della Città di Pompei è quella di attirare turisti che possano prolungare la loro permanenza in un territorio in grado di offrire un'elevata qualità della vita e dei servizi. L'Amministrazione Comunale dovrà impegnarsi in interventi incisivi per il raggiungimento di questi obiettivi.

1.1 Pompei Bene Comune Pompei è straordinaria risorsa per il Sud Italia, esempio universale di bellezza per il patrimonio storico archeologico e paesaggistico, ed è Bene Comune, città che vuole dimostrare come sia possibile un'utilizzazione sostenibile della propria unicità tramite l'elaborazione endogena delle istituzioni deputate alla gestione. Non esiste un'unica risoluzione ai problemi posti dai beni comuni - né l'ipotesi statalista di Hardin né la suddivisione e privatizzazione della risorsa -, per dirla con Elinor Ostrom, Premio Nobel per l'economia nel 2009.

Questa Amministrazione vuole appunto dimostrare che esiste una risoluzione diversa, che può essere individuata con la concertazione e lo spirito di condivisione, insieme con i suoi cittadini.

Allora diventa fondamentale nella visione di Pompei Bene Comune l'ottica d'internazionalizzazione, con la costruzione di partnership e legami con i luoghi del sapere, le Università, i centri di ricerca e le istituzioni culturali.

Pompei Bene Comune dovrà garantire il diritto ad una casa dignitosa, ad una buona scuola, alla libera pratica dello sport, all'acqua pubblica, agli eventi culturali, all'arte, alla mobilità urbana, allo sviluppo sostenibile, alle bellezze paesaggistiche e naturalistiche, al patrimonio storico archeologico, alle risorse ambientali e all'innovazione tecnologica.

.

1.2 Pompei città della Sostenibilità Ambientale L'attività antropica ha operato troppo a lungo per la distruzione delle risorse naturali ad un ritmo tale da rendere impossibile rigenerarle. Sempre più difficile è apparso l'equilibrio fra il soddisfacimento delle varie esigenze presenti, e spesso è stata irrimediabilmente compromessa la possibilità delle future generazioni di rispondere alle proprie, come già traspariva dal Rapporto Brundtland della Commissione mondiale sull'ambiente e lo

sviluppo (1987), che per la prima volta introdusse il concetto di sostenibilità. Dunque si tratta di una questione di capitale importanza per il presente ed il futuro dell'umanità: appare necessario uno sforzo sociale collettivo per adattare il consumo umano di tali risorse entro un livello di sviluppo sostenibile. E oggi le Pubbliche Amministrazioni come quella di Pompei devono farsi promotrici di azioni e interventi che siano improntati alla Sostenibilità Ambientale, con un uso corretto delle risorse.

2 I cittadini Al centro dell'azione della Pubblica Amministrazione ci sono le esigenze dei cittadini, che si traducono in vivibilità e qualità della vita. Numerosi sono gli indicatori economici che in ambiente urbano possono misurare la qualità della vita, e sono facilmente misurabili, ma di più difficile analisi appaiono gli indicatori sociali, poiché bisogna considerare fattori come la sperequazione sociale, la salute fisica, l'accessibilità ai servizi, all'istruzione, allo sport e agli eventi culturali, la sicurezza, la salubrità dei luoghi. Una Pubblica Amministrazione moderna, che si pone l'obiettivo di costruire una Pompei sostenibile, deve guardare non solo al bilancio economico ma anche a quello sociale e ambientale, che forniscono importanti indicatori della qualità della vita.

2.1 Pompei città della promozione dello sport Il miglioramento della qualità della vita di tutti i cittadini, indipendentemente dalla condizione sociale, dall'età, dal genere e dalla condizione fisica, deve essere uno degli obiettivi prioritari dell'azione della Pubblica Amministrazione, che può essere perseguito attraverso la promozione delle attività sportive.

Un'attenta pianificazione deve prevedere:

- la realizzazione di piste ciclabili e di sistemi di bike sharing;
- la realizzazione di reti di mobilità sostenibile e di percorsi pedonali che favoriscano le attività sportive leggere come la corsa;
- la realizzazione di parchi dove sia possibile praticare attività sportive all'aperto, e la valorizzazione sportiva delle aree verdi di quartiere;
- la valutazione di qualsiasi nuovo impianto sportivo all'interno delle scelte strategiche di sviluppo della città e nel rispetto di un'adeguata distribuzione degli impianti sul territorio, prevedendo in via prioritaria la messa in sicurezza e riqualificazione degli impianti esistenti;
- la gestione di eventi sportivi cittadini come opportunità in grado di incidere realmente sulle abitudini sportive dei cittadini, oltre che sullo sviluppo della città;
- la promozione della cultura sportiva e della sana alimentazione nelle scuole primarie;
- la promozione delle attività sportive svolte nelle parrocchie e negli oratori;
- l'uso della rete dei centri anziani per promuovere l'attività fisica e motoria degli ultrasessantenni, in assonanza con i più recenti indirizzi dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.

2.2 La Strategia Rifiuti Zero Presso il Parlamento Europeo si è tenuta in data 7 marzo 2013 la conferenza "Towards to Zero Waste" incentrata sulla strategia Rifiuti Zero. Al dibattito organizzato da Zero Waste Europe hanno partecipato più di trecento persone tra attivisti, rappresentanti di numerose associazioni non profit provenienti da diversi paesi d'Europa e parlamentari europei.

La Carta di Napoli adottata dai partecipanti al 5° Convegno Internazionale sulla Strategia Rifiuti Zero (Napoli, Italia, 18-22 febbraio 2009) ha posto l'accento sui punti essenziali della strategia denominata Rifiuti Zero, attualmente applicata presso alcune comunità di paesi come Argentina, Australia, Canada, California, India, Italia, Gran Bretagna, Nuova Zelanda, Filippine, per combattere le minacce alla salute umana e le ingiustizie sociali ed ambientali per la sostenibilità.

I principi globali per le comunità a Rifiuti Zero sono pratiche concrete da applicare sia nei grandi agglomerati urbani che nelle piccole comunità rurali per conseguire l'obiettivo Rifiuti Zero, considerato il modo più veloce ed economico attraverso cui i governi locali possono contribuire alla riduzione dei cambiamenti climatici, alla protezione della salute, alla creazione di posti di lavoro "verdi" e alla promozione della sostenibilità locale.

La gestione sostenibile delle risorse deve passare, infatti, attraverso il raggiungimento di tre obiettivi generali:

1. l'assunzione di responsabilità dei produttori, a monte del processo produttivo, sia nella fase di produzione che di progettazione industriale;
2. l'assunzione di responsabilità della comunità, a valle, nei modelli di consumo, gestione dei rifiuti e smaltimento;
3. l'assunzione di responsabilità della classe politica, per coniugare responsabilità industriale e della comunità in un contesto armonioso.

Dunque la strategia Rifiuti Zero rappresenta un passaggio critico all'interno di un percorso verso la sostenibilità ambientale, la protezione della salute e una maggiore equità sociale, ed è direttamente connessa all'agricoltura, all'architettura e all'urbanistica, all'energia, all'industria, all'economia e allo sviluppo delle comunità.

I principi essenziali e le pratiche che è necessario applicare in questa ottica consistono nell'incoraggiare tutte le comunità ad adottare la definizione di Rifiuti Zero, definendo una tabella di marcia e parametri di riferimento per raggiungere obiettivi a medio e a lungo termine, e coinvolgendo la comunità intera. E' necessario concepire la gestione di rifiuti come risorse, atteso che la riduzione della produzione di rifiuti, il riuso dei manufatti, riciclare e compostare sono azioni che consentirebbero un risparmio di energia ed una riduzione

del riscaldamento globale di gran lunga maggiore di quanto non facciano discariche o inceneritori, che dovrebbero essere sostituiti con centri di raccolta ed impianti per il riutilizzo, il riciclaggio e il compostaggio.

Diventa essenziale utilizzare incentivi economici, fondi speciali e tariffe nuove rimodulate sulle tonnellate di rifiuti prodotti o interrati, individuando programmi di educazione e formazione dedicati agli addetti ai lavori, educare i residenti, gli imprenditori e i turisti, fare valutazioni sulla base della strategia Rifiuti Zero, costruire impianti di separazione per la frazione residua, sviluppare nuove regole e incentivi, promuovere ed emanare leggi sulla responsabilità dei produttori, rimuovere le sovvenzioni in materia di rifiuti, che incentivano la

produzione di rifiuti, supportare gli appalti e la progettazione architettonica ed urbanistica secondo la strategia Rifiuti Zero, nell'ottica dell'eco-sostenibilità, espandere le infrastrutture a Rifiuti Zero, realizzando strutture per il riuso, il riciclo e il compostaggio, per la raccolta e l'elaborazione dei materiali, la fabbricazione e la vendita al pubblico dei prodotti, compresi i Centri di Raccolta, e sfidare il mercato verso Rifiuti Zero, evitando che più del 90 per cento dei rifiuti sia diretto in discariche ed inceneritori.

I dieci passi verso Rifiuti Zero sono i seguenti:

1. Separazione alla fonte, organizzando la raccolta differenziata con il coinvolgimento della comunità chiamata a collaborare in un passaggio chiave per attuare la sostenibilità ambientale.
2. Raccolta differenziata "porta a porta", che appare l'unico sistema efficace di RD in grado di raggiungere in poco tempo e su larga scala quote percentuali superiori al 70%.
3. Compostaggio, con la realizzazione di un impianto di compostaggio da prevedere in aree rurali, limitrofe ai luoghi di utilizzo da parte degli agricoltori.
4. Riciclaggio con la realizzazione di piattaforme impiantistiche per il riciclaggio e il recupero dei materiali, finalizzato al reinserimento nella filiera produttiva.
5. Riduzione dei rifiuti con la diffusione capillare del compostaggio domestico, sostituzione delle stoviglie e bottiglie in plastica, utilizzo dell'acqua del rubinetto (più sana e controllata di quella in bottiglia), utilizzo dei pannolini lavabili, acquisto alla spina di latte, bevande, detersivi, prodotti alimentari, sostituzione degli shoppers in plastica con sporte riutilizzabili.
6. Riuso e riparazione, con la realizzazione di centri per la riparazione, il riuso e la decostruzione degli edifici, in cui beni durevoli, mobili, vestiti, infissi, sanitari, elettrodomestici, vengono riparati, riutilizzati e venduti.
7. Tariffazione puntuale con l'introduzione di meccanismi premianti, ovvero con sistemi di tariffazione che facciano pagare le utenze sulla base della produzione effettiva di rifiuti non riciclabili da raccogliere.
8. Recupero dei rifiuti con la realizzazione di un impianto di recupero e selezione dei rifiuti, in modo da recuperare altri materiali riciclabili sfuggiti alla RD.
9. Centro di ricerca e riprogettazione industriale degli oggetti non riciclabili, fornendo un feedback alle imprese per la promozione di buone pratiche di acquisto, produzione e consumo.
10. Azzeramento rifiuti da raggiungere entro il 2020.

Un approccio innovativo e partecipato al tema dei rifiuti può trasformarsi in un volano per il turismo italiano, un sistema di marketing unico per diffondere la sostenibilità e costruire una immagine diversa della città di Pompei, coniugando la tradizione della bellezza dei nostri paesaggi e dei nostri beni culturali con l'attualità della cultura, la coscienza ambientale ed il rispetto del nostro territorio.

Da subito l'Amministrazione ha assunto le seguenti priorità:

1. assumere come atto di indirizzo politico-amministrativo l'adozione della strategia Rifiuti Zero quale obiettivo del Comune di Pompei in materia di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati;
2. recepire le linee guida della strategia Rifiuti Zero sintetizzate nei dieci passi verso Rifiuti Zero di Zero Waste Italy;
3. perseguire tali obiettivi a livello territoriale promuovendo il coinvolgimento attivo e informato della popolazione e delle sue rappresentanze in materia ambientale;
5. elaborare un progetto ad hoc per la Città di Pompei, finalizzato a raddoppiare la percentuale di raccolta differenziata, pari al 37,23%, con una quota di auto-compostaggio pari allo 0%, dati notevolmente al di sotto delle percentuali previste dal Piano Rifiuti della regione Campania (a partire dal 2012 pari almeno al 50% medio regionale), e lontani dall'obiettivo finale del 65%, prescritto dalle normative nazionali ed europee;
6. diminuire la quantità di rifiuto indifferenziato attualmente raccolta e le tariffe della Tassa sui Rifiuti.

3. Lo sviluppo sostenibile della Città di Pompei La Città di Pompei attende da tempo interventi di riqualificazione, restauro urbanistico ed ambientale, ma non possiede gli strumenti idonei ad uno sviluppo sostenibile.

La sostenibilità non è solo quella ambientale. E' infatti opportuno ricordare che territorio e ambiente non sono sinonimi, poiché il territorio è lo spazio fisico sul quale si svolgono le attività antropiche e comprende anche l'ambiente naturale, oltre che la cultura, le tradizioni, le forme di organizzazione sociale. Quindi è necessario considerare, accanto alla sostenibilità ambientale, le questioni connesse alla praticabilità economico-finanziaria di un programma d'azione e la sua attivabilità sotto l'aspetto sociale. In altri termini, si tratta di considerare anche la sostenibilità economica e quella sociale dello sviluppo di una città e di mettere al centro la difesa delle identità locali, e la fattibilità reale dei progetti di intervento sul territorio.

3.1 L'agricoltura e il settore florovivaistico Sviluppo delle potenzialità agrituristiche e valorizzazione del patrimonio agricolo e florovivaistico sono obiettivi strategici da perseguire, atteso che la città di Pompei è luogo di produzioni d'eccellenza nel settore. Gli interventi dovranno riguardare misure volte a favorire:

- percorsi di aggregazione e integrazione.

- offerta di servizi multifunzionali.
- semplificazione amministrativa.
- interazione tra le imprese.
- sostegno al ricambio generazionale.
- valorizzazione del contributo ambientale.
- trasformazione in sito dei prodotti & - marketing territoriale.
- sviluppo del turismo eco-sostenibile.
- sviluppo dell'agricoltura biologica di prossimità.
- innovazione attraverso avvio di percorsi di sinergia tra attività agricole, atenei, centri di ricerca ed istituti agrari.
- incentivi alla produzione eco-compatibile e all'innovazione tecnologica.

4. La trasformazione urbana eco-sostenibile L'urbanistica incide certamente sul contenimento del consumo di suolo, atteso che secondo i dati Eurostat in Italia nel decennio 1990/2000 le costruzioni hanno sottratto all'agricoltura circa 2.800.000 ettari di suolo, con evidenti impatti sull'ambiente in termini di riduzione del patrimonio vegetale, trasformazione dei processi di percolazione delle acque nel sottosuolo ed alterazione degli ecosistemi naturali locali.

L'urbanistica sostenibile è in grado di proporre soluzioni innovative sul rapporto tra sistemi artificiali e ambiente naturale. Se è vero che la città si può propagare nella natura ponendo attenzione a non stravolgerne i delicati equilibri, è anche vero che la stessa natura può penetrare in città quando il progetto urbano prevede la realizzazione di opportuni corridoi ambientali.

L'urbanistica non ha certamente la funzione di modificare il comportamento delle persone e non può costringerle a modificare quanto e cosa consumano, quanto e come si muovono, quanto e come immettono rifiuti nell'ambiente, né tantomeno può influire sulle dinamiche globali dei mercati e sulle scelte generali di politica ambientale, ma è certamente in grado di realizzare soluzioni spaziali che garantiscano alcuni elementari principi di compatibilità dell'insediamento antropico con l'ambiente naturale. Si lascerà ad altri strumenti il difficile compito di incidere

su abitudini e stili di vita, ma si può organizzare lo spazio insediativo in modo da garantire i livelli minimi di una sostenibilità urbanistica.

Il settore dei Lavori Pubblici è certamente un settore trasversale a tutta l'organizzazione del comune atteso che coinvolge l'esecuzione dei progetti del settore educativo (scuole), di quello della mobilità (piazze e strade), del patrimonio immobiliare (edifici e strutture), della cultura (monumenti), di servizi sociali sport e tempo libero (attrezzature), degli spazi verdi.

Obiettivo primario sarà quello di garantire l'attività apparentemente ordinaria, ma impegnativa e strategica, di buona manutenzione di strade e edifici pubblici, con attenzione all'eliminazione delle barriere architettoniche.

Diventa in tal senso fondamentale il rilancio del risanamento energetico degli edifici pubblici, residenziali o non, e dell'utilizzo di energie alternative, in particolare quella solare. Sarà necessario rafforzare le competenze interne in questo settore, sia per quanto concerne la formazione, sia per quanto riguarda, ove possibile, l'aumento del personale dedicato alla gestione di questo obiettivo, tenendo ben presente che il settore dei lavori pubblici in tutte le sue specificità e con l'impatto che ha sulla vita quotidiana dei cittadini ha

bisogno di possedere elevati livelli di informazione, comunicazione e rendicontazione ai cittadini.

Al centro della strategia è l'idea di rigenerare il costruito per migliorarlo, puntando alla qualità e vivibilità della città.

4.1 La strategia della rigenerazione urbana L'espansione urbana delle città ha progressivamente intaccato la campania felix e segnatamente il territorio vesuviano nonostante la sua vocazione agricola e la sua straordinaria fertilità, nota fin dai tempi antichi. E' necessario mettere fine al consumo indiscriminato di suolo agricolo e puntare alla cura del territorio e della città esistente.

La crescita incontrollata e priva di qualità della città non solo è un danno per il paesaggio e l'ambiente, ma non reca alcun vantaggio per gli abitanti, né per le imprese.

Dunque è necessario demarcare una discontinuità netta rispetto al passato adottando tutti i provvedimenti necessari alla tutela del territorio, anche se è necessario rivedere e rielaborare atti vigenti che potrebbero comportare ulteriore consumo di suolo agricolo.

Ri-abitare la città esistente è l'unica alternativa possibile all'espansione e la risoluzione è rappresentata dallo strumento della rigenerazione urbana, anche attraverso l'uso sapiente del patrimonio pubblico, per realizzare le attrezzature e gli standard previsti dalla normativa, e per riqualificare il costruito.

Le linee direttrici della strategia per la rigenerazione urbana sono:

- gli immobili pubblici, comprese le grandi strutture dismesse;
- le aree individuate nel PUC per gli standard urbanistici;
- lo sviluppo urbano a maggiore concentrazione di funzioni e di edificato in alcuni nodi strategici.

Saranno organizzati Laboratori, che coinvolgono cittadini associazioni imprese e stakeholders, dedicati a "Pompei città della rigenerazione", alternativa all'espansione/completamento e alla cosiddetta conservazione, ascoltando anche le proposte che provengono dalle imprese stesse.

Anche per questo settore sarà importante l'Agenda Urbana Nazionale, d'intesa con il Ministero per la Coesione Territoriale, per assicurare la disponibilità di finanziamenti europei e per rendere Pompei davvero protagonista a livello internazionale nel campo dell'urbanistica.

Nell'ottica di condivisione di Protocolli d'intesa e partenariati tra enti istituzioni ed operatori socio- economici, si potranno elaborare nuovi modelli di intervento pubblico-privato per attuare politiche di housing sociale e di valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, ma anche realizzare standard urbanistici previsti dal PUC e difficilmente attuabili nella contingente situazione economico-finanziaria degli enti.

4.2 L'area archeologica, la città consolidata e il territorio agricolo.

L'Amministrazione della città di Pompei intende sviluppare azioni mirate alla conservazione e tutela del patrimonio storico, archeologico, e al contempo promuovere la qualità dello spazio urbano e il decoro.

E' necessario avviare un programma graduale e progressivo di pedonalizzazione e mobilità alternativa per alcuni siti di particolare interesse turistico, regolamentazione e abbellimento degli spazi pubblici.

Il territorio di Pompei è articolato in Unità di Paesaggio di notevole interesse, da valorizzare:

- La città archeologica composta dall'area archeologica non è soltanto identificabile con il perimetro stretto degli scavi, ma anche con le aree limitrofe caratterizzate da ritrovamenti archeologici e elementi di rilievo dal punto di vista storico artistico;
- La città consolidata è composta dal nucleo di Pompei con i grandi isolati progettati da Bartolo Longo, che si sono sviluppati lungo le traiettorie di via Lepanto e via Plinio;
- L'area dei canali e delle serre rappresenta un corpus paesaggistico di rilievo con l'innesto del paesaggio dell'agro nocerino-sarnese e del bacino idrografico del fiume Sarno.

Gli obiettivi da perseguire attraverso il nuovo strumento urbanistico generale sono:

- la salvaguardia e valorizzazione delle specificità di Pompei, rappresentati dai due grandi poli dell'area archeologica e della Pompei Sacra;
- la mobilità sostenibile attraverso la realizzazione di nuove connessioni urbane, il potenziamento dell'accessibilità, l'integrazione delle strutture su ferro e su gomma, la realizzazione di nuovi parcheggi interscambio in posizione strategica, il byke sharing ed il car sharing;
- nuove attività culturali;
- diffusione capillare di aree verdi e sportive;
- realizzazione di nuove attrezzature urbane;
- miglioramento ed integrazione delle strutture turistico-ricettive;
- miglioramento della qualità urbana e dell'abitare attraverso piccoli e grandi interventi di riqualificazione;
- potenziamento del polo floro-vivaistico e delle attività produttive connesse all'artigianato e al commercio.

4.3 Le periferie Un'attenzione specifica e prioritaria deve essere posta alle esigenze delle periferie, uno spazio urbano che, se ripensato, potrà diventare il laboratorio di un nuovo sistema di sviluppo e di socialità, ma è necessario un "tavolo permanente delle periferie" con la funzione di coordinare l'azione amministrativa con i cittadini, le associazioni e le imprese, per realizzare la riorganizzazione funzionale ed il restyling di alcune aree, che possono diventare nuovi attrattori.

Le Unità di Paesaggio che necessitano, infatti, di valorizzazione non sono soltanto quelle già rilevate che presentano caratteri eccezionali (l'area archeologica, la città consolidata e il tessuto agricolo delle serre), ma anche:

- l'area nord-est di via Nolana costituita dal margine sud delle pendici del Parco del Vesuvio con il suo caratteristico andamento pianeggiante;
- il confine ovest con la cesura tra il territorio a nord di Pompei e la fascia costiera di Torre Annunziata, in cui il tessuto è prevalentemente produttivo.

In queste Unità di Paesaggio s'intersecano quartieri periferici con sistemi ed aggregazioni edilizie eterogenee, che necessitano di riqualificazione urbana, con interventi così articolati:

- nuove connessioni urbane e potenziamento dell'accessibilità;
- nuove attività culturali;
- diffusione capillare di aree verdi e sportive;
- realizzazione di nuove attrezzature urbane;
- miglioramento ed integrazione delle strutture turistico-ricettive;
- miglioramento della qualità urbana e dell'abitare attraverso piccoli e grandi interventi di riqualificazione.

4.4 Il decoro urbano Sul fronte del decoro urbano l'Amministrazione Comunale intende migliorare il coordinamento tra assessorati e uffici preposti, anche attraverso un tavolo tecnico di concertazione per affrontare le emergenze e per accelerare le decisioni ed i tempi attuativi degli interventi di ripristino del decoro.

Diventa necessario in questa ottica approntare un Piano Regolatore degli impianti e mezzi pubblicitari, che preveda la riduzione della superficie massima consentita, ma anche una programmazione di azioni mirate alla riqualificazione e ripristino del decoro dei luoghi (rimozione manifesti e locandine, cancellazione di scritte, piccoli interventi di manutenzione stradale, ripristino dell'arredo urbano).

## Descrizione obiettivo strategico:

**GALLERIA COMMERCIALE NATURALE** Le principali strade cittadine verranno connotate artisticamente. Avremo la “via delle arti, della moda e del gusto”. Via Roma, via Sacra, via Plinio, in base a calendari prestabiliti ospiteranno percorsi a tema e eventi. In accordo con i commercianti del centro, le strade storiche di Pompei verranno ulteriormente denominate, in maniera simbolica:

**Via delle Arti:** lungo la quale verranno allestite mostre di pittura, scultura, performance teatrali e musi-cali, nonché corsi e workshop a tema.

**Via della Moda:** periodicamente ed in accordo con gli atelier locali e non verranno presentate le collezioni dei diversi generi (da sera, pret a portè e sposa) anche con la presenza di personaggi dello spettacolo.

**Via della Enogastronomia:** in accordo con la ristorazione locale che si costituirà in apposito Consorzio ai turisti verranno offerti diversi percorsi eno-gastronomici con prodotti e ricette tipiche pompeiane. In particolare, verranno offerti i piatti realizzati secondo le ricette dell’antica Pompei a cominciare dai famosi pani.

L’Amministrazione Comunale curerà, inoltre, la registrazione delle ricette e del brand “Pompei Food” per il lancio nel mondo sui mercati internazionali.

**ATTIVITÀ PRODUTTIVE , COMMERCIALI, ARTIGIANALI** Tenendo conto delle esigenze degli operatori e della Soprintendenza archeologica, l’Amministrazione Comunale procederà a una più idonea sistemazione dei posteggi relativi al commercio al dettaglio esistenti su aree pubbliche del centro storico (Santuario di Pompei, piazza Esedra e zona archeologica).

Le cosiddette “bancarelle” rappresenteranno il volano per lo sviluppo imprenditoriale ed artigianale della città.

Verrà, infatti, costituito un Polo Artigianale. A comporlo, saranno tutti gli imprenditori locali che producono i souvenir pompeiani e che verranno commercializzati con il “Made in Pompei”. Agli imprenditori che assumeranno dipendenti e agli operatori commerciali che potranno in vendita i prodotti locali con marchio “Made in Pompei” l’Amministrazione Comunale riconoscerà apposite agevolazioni relative ai tributi locali.

**Mercati settimanali locali** E’ indispensabile riqualificare l’area mercatale di via Aldo Moro, promuovendo, in base ad un calendario scandato anche la nascita di mercatini tematici come quello dei produttori agricoli locali, dell’artigianato, dell’usato, delle piante e dei fiori, delle bici e dei piccoli veicoli, dell’antiquariato, della pittura e della scultura.

**COMMERCIO E AREE PUBBLICHE** Intendiamo assicurare agevolazioni fiscali a tutti gli operatori commerciali che vogliono ammodernare e rendere qualitativamente più appetibili i propri locali e il

proprio prodotto. Agli stessi operatori sarà garantito un supporto marketing e sostegno nei vari sistemi attraverso i quali migliorare il rapporto domanda-offerta. Il progetto “Pompei Città” sarà presentato alle fiere del settore turistico nazionale e internazionale al fine di garantire la maggiore e più ampia visibilità.

L’Amministrazione Comunale individuerà nuovi e diversi siti di posteggio su aree pubbliche soprattutto nelle periferie, dove saranno posti in vendita al dettaglio cibi di stagione. In estate, meloni, cocomeri o macedonie tipiche e in inverno, caldarroste o fritti. Altri posteggi saranno individuati per il centro e per tutte le periferie relativamente ad attività artigianali tipiche.

**CO- WORKING** L’Amministrazione Comunale promuoverà l’associazione tra gruppi professionali per creare una rete di co-working.

Verranno, inoltre, riconosciute piccole e medie associazioni di idraulici, elettricisti, baby sitter, autisti, sarte, cuochi, informatici capaci di incontrare, h24 e a prezzi convenzionati, le esigenze sia dei cittadini che delle famiglie.

**SOSTEGNO ALLE IMPRESE E MICROCREDITO** L’Amministrazione Comunale favorirà l’apertura a Pompei di uno sportello della Banca Popolare Etica. Banca Etica propone una esperienza bancaria diversa, la Banca finanzia organizzazioni che operano in quattro settori specifici:

cooperazione sociale, cooperazione internazionale, cultura e tutela ambientale. Il microcredito è uno degli strumenti principali di finanza di Banca Etica e offre un’opportunità di accesso al credito, anche, alle persone considerate “ non finanziabili”, rappresentando così un efficace strumento di sviluppo sociale ed imprenditoriale nonché di lotta alla povertà.

Due le linee attuali di intervento applicate da Banca Etica:

**Microcredito socio-assistenziale:** si rivolge alle persone che si trovano in condizioni di difficoltà;

**Microcredito micro-imprenditoriale:** destinata alla nascita e o al consolidamento di imprese con un massimo di 10 addetti, per l’autoimprenditorialità o lo sviluppo di attività economiche locali.

**TRASPORTI E PARCHEGGI**

## Descrizione obiettivo strategico:

La rete viaria rappresenta il biglietto da visita della città. Assicureremo una sistemazione e una costante manutenzione del manto stradale, nonché garantiremo un efficiente sistema di drenaggio per l’assorbimento delle acque piovane che, in numerose aree del territorio, provocano pericolosi allagamenti. A tal proposito sarà prestata massima attenzione alla messa in sicurezza degli argini del fiume Sarno per evitare ulteriori tragedie nelle strade che lo costeggiano.

**SEZIONE STRATEGICA: 1.4 INDIRIZZI e OBIETTIVI**

E' necessario istituire un idoneo sistema integrato di trasporti che si basi su diverse tipologie. Verrà incentivato l'uso del bike-sharing e del car-sharing nel centro ed in tutte le periferie, individuando in ognuna di essa un'area atta ad ospitare i punti di raccordo. in ogni frazione della città. Si procederà all'estensione in raso del parcheggio di Piazza Falcone e Borsellino con annesso di bike sharing e car sharing e alla realizzazione di un'area sosta in località via Minutella, con rampa di accesso da via Plinio. Anche in queste aree verranno installate stazioni di bike e car sharing.

L'Amministrazione Comunale intende, inoltre, favorire il prolungamento del transito a piedi tra via Roma e via Plinio, lungo il confine con l'area archeologica fino a Piazza Esedra.

In accordo con la Soprintendenza, la realizzazione della "passeggiata" contemplerà la piantumazione di alberi e fiori, il potenziamento della pubblica illuminazione anche all'interno dell'area archeologica.

**STRUTTURA COMUNALE E MODIFICA DELLO STATUTO**

Descrizione obiettivo strategico:

Nell'ambito della valorizzazione delle periferie, il Comune di Pompei aprirà uno "sportello amico" in ogni frazione della città. Un punto non solo di contatto con il pubblico per raccogliere esigenze, considerazioni e suggerimenti, ma un ufficio presso il quale poter sbrigare atti di uso comune. Allo sportello verrà affiancato un presidio del Comando di Polizia Municipale con un cosiddetto "vigile di quartiere".

L'Amministrazione Comunale proporrà la modifica dello Statuto Comunale per fare in modo che le sedute del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari possano tenersi anche all'esterno di Palazzo De Fusco che possano svolgersi, almeno una volta l'anno, anche nelle diverse frazioni cittadine.

**1. Sezione operativa**

La Sezione Operativa(SeO)ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica ,costituisce guida e

vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente. La Sezione operativa del documento unico di programmazione è composta da una parte descrittiva che individua, per ogni singolo programma della missione, gli interventi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica; e da una parte contabile nella quale per ogni programma di ciascuna missione sono individuate le risorse finanziarie, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio. Gli obiettivi individuati per ogni

programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici, costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

La sezione operativa si struttura in due parti fondamentali:

Parte 1, contiene un'analisi generale dell'entrata, l'individuazione dei programmi ricompresi nelle missioni, gli orientamenti circa i contenuti degli obiettivi del Pareggio di Bilancio e dei diversi vincoli di finanza pubblica;

Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del Documento Unico di Programmazione, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

**Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente.**

SEZIONE OPERATIVA: 1.1 POPOLAZIONE

<b>Popolazione legale al censimento</b>	<b>n.</b>	<b>25080</b>
<b>Popolazione residente al 31/12/2015</b>	<b>n.</b>	<b>25396</b>
di cui: maschi	n.	12082
femmine	n.	13314
nuclei familiari	n.	8550
comunità/convivenze	n.	5
<b>Popolazione al 01/01/2015</b>	<b>n.</b>	<b>25380</b>
Nati nell'anno	n.	246
Deceduti nell'anno	n.	216
<b>- saldo naturale</b>	<b>n.</b>	<b>30</b>
Immigrati nell'anno	n.	886
Emigrati nell'anno	n.	900
<b>- saldo migratorio</b>	<b>n.</b>	<b>14-</b>
<b>Popolazione al 31/12/2015</b>	<b>n.</b>	<b>25396</b>
di cui: In età prescolare (0/6 anni)	n.	1743
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n.	2212
In forza lavoro I <sup>a</sup> occ. (15/29 anni)	n.	4915
In età adulta (30/65 anni)	n.	12290
In età senile (oltre 65 anni)	n.	4236
<b>Tasso di natalità ultimo quinquennio:</b>	Anno	Tasso
	2015	0,96
	2014	0,88
	2013	0,89
	2012	0,90
	2011	1,11
<b>Tasso di mortalità ultimo quinquennio:</b>	Anno	Tasso
	2015	0,85
	2014	0,84
	2013	0,88
	2012	0,91
	2011	0,82
<b>Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente</b>		
abitanti	n.	
entro il		
<b>Livello di istruzione della popolazione residente:</b>		
Nessun titolo	n.	3037
Licenza elementare	n.	8235
Licenza media	n.	6270
Diploma	n.	6190
Laurea	n.	1664

**Condizione socio-economica delle famiglie:**

Le condizioni socio-economica delle famiglie insediate nel C Pompei sono da considerarsi soddisfacenti. Esistono presenze per la maggior parte comunitari ed extra.

**SEZIONE OPERATIVA: 1.2 TERRITORIO**

Superficie	Kmq.	14
<b>RISORSE IDRICHE</b>		
* Laghi	n.	
* Fiumi e Torrenti	n.	1
<b>STRADE</b>		
* Statali	Km	1055
* Provinciali	Km	1175
* Comunali	Km	350
* Vicinali	Km	
* Autostrade	Km	
<b>PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI</b>		
* Piano regolatore adottato	<SI>	
* Piano regolatore approvato	<SI>	
* Programma di fabbricazione	<NO>	
* Piano edilizia economica e popolare	<SI>	
<b>PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI</b>		
* Industriali	<NO>	
* Artigianali	<NO>	
* Commerciali	<SI>	
* Altri:		
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D. L.vo 267/2000) SI		
Area della superficie fondiaria (in mq.):		
	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P	10	
P.I.P.		

**SEZIONE OPERATIVA: 1.3 SERVIZI**

1.3.1 - PERSONALE		
Q. F.	Previsti in pianta organica	In servizio
A1	12	3
A2	3	3
A3		
A4	2	2
A5	6	6
B1	23	4
B2	2	2
B3	16	2
B4	3	3
B5	34	34
B6	2	2
B7	35	35
C1	45	17
C3	5	5
C4	1	1
C5	39	39
D1	11	1
D2	21	21
D3	14	
D4	5	5
D5	2	2
D6	4	4
DIR	6	5
<b>TOTALE</b>	<b>291</b>	<b>196</b>

1.3.1.1 Totale personale al 31/12/2015:	Di ruolo n.	196
	Fuori ruolo n.	

1.3.1.2 - AREA TECNICA			
Q. F.	Qualifica professionale	Previsti in P.O.	In servizio
A1		3	
A2			
A3			
A4		1	1
A5		2	2

SEZIONE OPERATIVA: 1.3 SERVIZI

B1		8	
B2		2	2
B3		3	
B4		2	2
B5		12	12
B6		1	1
B7		12	12
C1		14	7
C4			
C5		2	2
D1		2	
D2		11	11
D3		3	
D4		2	2
D6		1	1
DIR		2	2
<b>TOTALE</b>		<b>83</b>	<b>57</b>

1.3.1.3 - AREA ECONOMICO-FINANZIARIA

Q. F.	Qualifica professionale	Previsti in P.O.	In servizio
A1		5	2
A2		3	3
A4			
A5		4	4
B1		9	4
B3		10	2
B5		9	9
B6		1	1
B7		10	10
C1		15	7
D1		5	
D2		4	4
D3		7	
D4		1	1
D6		1	1
DIR		1	1
<b>TOTALE</b>		<b>85</b>	<b>49</b>

SEZIONE OPERATIVA: 1.3 SERVIZI

1.3.1.4 - AREA DI VIGILANZA			
Q. F.	Qualifica professionale	Previsti in P.O.	In servizio
A1		1	1
A4		1	1
B1		3	
B4			
B5		2	2
B7		7	7
C1		13	1
C3		5	5
C4		1	1
C5		34	34
D1		1	
D2		4	4
D3		2	
D4			
D5		2	2
DIR		1	1
<b>TOTALE</b>		<b>77</b>	<b>59</b>

1.3.1.5 - AREA DEMOGRAFICA/STATISTICA			
Q. F.	Qualifica professionale	Previsti in P.O.	In servizio
A1		2	
A5			
B1		3	
B5		8	8
B7		2	2
C1		2	2
C5		3	3
D1		1	
D2		2	2
D3		1	
D4		1	1
D6		2	2
DIR		1	1
<b>TOTALE</b>		<b>28</b>	<b>21</b>

SEZIONE OPERATIVA: 1.3 SERVIZI

1.3.1.6 - ALTRE AREE			
Q. F.	Qualifica professionale	Previsti in P.O.	In servizio
A1		1	
B3		3	
B4		1	1
B5		3	3
B7		4	4
C1		1	
D1		2	1
D3		1	
D4		1	1
DIR		1	
<b>TOTALE</b>		<b>18</b>	<b>10</b>

9. LA SPESA PER LE RISORSE UMANE Per la costruzione del bilancio di previsione 2017-2019 l'Ente sta verificato, come per gli altri anni, il "tetto di spesa" cioè il limite della spesa di personale complessivo, definito in base alle disposizioni della L. 296/2006 art. 1, comma 557, modificato dall'art. 14, comma 7, del D.L.78/2010 convertito nella legge 122/2010.

L'Ente assicura la tendenziale riduzione della spesa di personale, garantendo il contenimento della dinamica retributiva, nel rispetto delle norme. Con le varie modifiche normative sono state introdotte, nell'aggregato spesa di personale, anche i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e tutti i soggetti a vario titolo utilizzati senza estinzione del rapporto di pubblico impiego.

Con delibera n. 27/2011 la Corte dei Conti Sezioni Riunite ha confermato che il rifornimento per la corretta costruzione dell'aggregato di spesa di personale, rilevante ai fini della verifica del rispetto del limite di spesa, è la Circolare 9/2006 della Ragioneria generale dello Stato integrata dalla delibera n. 16 del 13/11/2009 della Corte dei Conti Sezione Autonomie, che prevede l'esclusione di alcune ulteriori voci, fermo restando che la dimostrazione del contenimento delle spese deve essere effettuato comparando valori omogenei.

Al fine di poter procedere alle assunzioni a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale per l'anno 2017, l'Ente deve garantire il contenimento della spesa del personale, con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore del D.L.90/14 (Legge 114/14 art.3 comma 5 che ha abolito il comma 7 dell'art.76 del D.L.112/08). In particolare si stanno facendo i conti con una importante e condizionante contrazione delle risorse, con vincoli legati alla capacità di spesa ed infine, con un complesso ed articolato

sistema normativo che ha escluso ogni possibile autonomia nelle scelte di gestione delle risorse umane.

L'Amministrazione del Comune di Pompei si è imposta di mantenere lo stesso livello di efficienza, di quantità e di qualità, rivedendo l'organizzazione interna e rideterminando la dotazione organica con la redistribuzione delle responsabilità procedurali, in ossequio ai principi della trasparenza, legalità e anticorruzione approvata con delibera n.120 del 16 luglio 2016. Si sta procedendo a determinare le economie di spesa realizzate a seguito cessazioni di personale a tempo

indeterminato avvenute negli anni 2013/2016 da utilizzare per le assunzioni a tempo indeterminato, previste per gli anni 2017/2019 programmazione triennale del fabbisogno di personale relativo all'anno 2017/2018.

Per quanto riguarda i programmi assunzionali per l'anno 2017/2018. Per le assunzioni a tempo indeterminato la legge di stabilità 2016 al comma 8 rimodula le limitazioni del turn-over per le amministrazioni di cui all'art.3 commi 1 e 2 del D.L. 90/14 le quali per il triennio 2017/2019 nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 25 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente, tali margini di spesa originati da cessazione di personale in anni precedenti sempre che, ovviamente, non

utilizzati. Pertanto non solo è possibile, a decorrere dall'anno 2014 il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiori a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, ma è, altresì consentito, l'utilizzo dei cosiddetti "resti assunzionali".

L'articolo 41 del D.L.n.66/2014 prevede che le amministrazioni pubbliche che registrano tempe medi nei pagamenti superiori a 60 giorni a decorrere dal 2015, rispetto a quanto disposto dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n.231, nell'anno successivo a quello di riferimento non possono procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsiasi tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento a processi di stabilizzazione in atto;

Per le assunzioni con contratto di lavoro a tempo determinato, di collaborazione coordinata e continuativa, di formazione lavoro e altri rapporti formativi, di somministrazione e lavoro accessorio, il 100% della corrispondente spesa sostenuta nel 2009 per le suddette spese (senza superare tale limite).

Anche per questo anno proseguirà il costante monitoraggio della spesa di personale per verificare il rispetto di tutti i vincoli sopra richiamati e l'andamento della spesa complessiva anche al fine di intervenire, se necessario, con eventuali manovre correttive.

Determinazione fondo risorse decentrate per il personale Per quanto concerne in particolare il salario accessorio, si è proceduto alla costituzione del fondo 2016, garantendo il rispetto del vincolo previsto dall'art. 9, comma 2 bis del D.L.78/2010, che prevede il divieto di superare il tetto del fondo 2010 e l'obbligo contestuale della decurtazione correlata alle cessazioni. Il fondo risorse decentrate anno 2016 è stato quantificato nel rispetto di cui all'art. 9 – co. 2/bis del D.L.

78/2010, convertito in legge 30/07/2010, n. 122, all'uopo riducendo sia le risorse stabili che le risorse variabili a seguito cessazione di personale a tempo indeterminato verificatasi nell'anno 2015.

Sono confermate le risorse variabili del fondo previste da specifiche norme contrattuali di cui all'art. 15 – co. 2 e art. 15 – co. 5 del CCNL 01/04/1999, compatibili con le disponibilità di bilancio.

Le risorse variabili del fondo di cui all'art. 15 – co. 2 sono collegate al raggiungimento degli obiettivi indicati nel P.E.G./piano della performance e volti ad incentivare il personale.

PROGRAMMA DI CONFERIMENTO INCARICHI DI LAVORO AUTONOMO Il programma per il conferimento degli incarichi per lavoro autonomo è approvato dal Consiglio Comunale in sede di approvazione del Bilancio di Previsione ai sensi dell'art. 46 co. 3 del D.L. 112/2008, convertito in Legge 133/2008.

Il programma che segue tiene conto delle disposizioni successive stabilite dall'art.14 del D.L.66/2014 comma 1 per gli incarichi di consulenza studi e ricerca.

Per quanto riguarda i contratti CO.CO.CO dal 1 gennaio 2017 è fatto divieto alle pubbliche amministrazioni di stipulare i contratti di cui al comma 1 del richiamato art.2 Per quanto riguarda, infine, l'assunzione delle categorie protette, resta fermo l'obbligo di copertura della quota di riserva.

Sulla base del Prospetto informativo, trasmesso, ai sensi dell'art. 9 comma 6 della L. 68/1999 e tenuto altresì conto della nota trasmessa dalla Città Metropolitana di Napoli, ricevuta al prot. dell'Ente con n. 3986 del 24 gennaio 2017, è necessario attivare le procedure per la copertura della quota d'obbligo inerente le categorie dei disabili, sussistendo la copertura di un posto, secondo le disposizioni vigenti.

Gli strumenti che la legge n. 68/1999 prevede per il collocamento dei disabili nelle pubbliche amministrazioni sono previsti all'art.7 che stabilisce "I datori di lavoro pubblici effettuano le assunzioni in conformità a quanto previsto dall'articolo 36, comma 2. del D. Lgs. 29/93, come modificato dall'articolo 22, comma 1, del D.Lgs. 80/98, salva l'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 11 della presente legge";

L'art. 35, comma 2 del D.Lgs. n. 165/2001 dispone "Le assunzioni obbligatorie da parte delle amministrazioni pubbliche, aziende ed enti pubblici dei soggetti di cui alla legge 12 marzo 1999, n.68, avvengono per chiamata numerica degli iscritti nelle liste di collocamento ai sensi della vigente normativa, previa verifica della compatibilità della invalidità con le mansioni da svolgere.

L'art. 11 della L. n. 68/1999 consente di stipulare convenzioni con la città metropolitana competente, aventi ad oggetto la determinazione di un programma mirante al conseguimento degli obiettivi occupazionali della stessa legge e che prevede al comma 2 tra le modalità che possono essere convenute la facoltà della scelta nominativa;

la scelta di sottoscrivere una convenzione, consentirebbe l'opportunità di sperimentare nuove e più flessibili modalità di ingresso nel mercato del lavoro per i soggetti disabili, attesa la validità del meccanismo convenzionale quale strumento idoneo a valorizzare la legislazione di tutela dei soggetti invalidi, realizzando un equo contemperamento tra le esigenze aziendali e le aspettative di inserimento lavorativo dei disabili stessi.

Ai sensi dell'art. 7 comma 4 del D.P.R. n. 300/2000, per i datori di lavoro pubblici, la chiamata nominativa è consentita solo nell'ambito delle convenzioni ex art. 11 della citata legge n. 68/99. Le convenzioni sono improntate a criteri di trasparenza delle procedure di selezione dei soggetti, tenendo conto delle necessità e dei programmi di inserimento mirato.

Occorre, altresì dare atto che nell'anno 2016 è cessato, per dimissioni volontarie, anche un dirigente di ruolo a tempo indeterminato, figura specialistica a direzione del VI Settore Tecnico dell'Ente.

E' necessario, tuttavia, sottolineare che la Legge n.

208/2015, art. 1 comma 221 impone, nelle more della riforma della dirigenza (non ancora intervenuta), alle Regioni e agli enti locali di provvedere alla ricognizione delle proprie dotazioni organiche dirigenziali e al riordino delle competenze degli uffici dirigenziali, eliminando eventuali duplicazioni.

Anche il Collegio dei Revisori dei Conti, con il parere reso in data 2 dicembre 2016, prot. n. 52043, ha ritenuto opportuna una riorganizzazione dei diversi settori.

Di conseguenza, nelle more della dovuta riorganizzazione e laddove si verificasse la necessità di far fronte a eventuali esigenze temporanee, con riferimento alla dirigenza tecnica dell'Ente, vincolante è l'art. 36 del decreto legislativo 165/2001 e s.m.i..

La norma, premesso il carattere temporaneo o eccezionale del ricorso alle forme di lavoro flessibile, sancisce, all'ultimo periodo del comma 2:

"Per prevenire fenomeni di precariato, le amministrazioni pubbliche, nel rispetto delle disposizioni del presente articolo, sottoscrivono contratti a tempo determinato con i vincitori e gli idonei delle proprie graduatorie vigenti per concorsi pubblici a tempo indeterminato. E' consentita l'applicazione dell'articolo 3, comma 61, terzo periodo, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, ferma restando la salvaguardia della posizione occupata nella graduatoria dai vincitori e dagli idonei per le assunzioni a tempo indeterminato"(assunzioni anche utilizzando le graduatorie di pubblici concorsi approvate da altre amministrazioni, previo accordo tra le amministrazioni interessate).

Nel caso di specie, è fatto obbligo, pertanto, di utilizzare la vigente graduatoria per dirigente tecnico, anche laddove si ritenga di ricorrere a rapporti di lavoro a tempo determinato, limitatamente al tempo strettamente necessario alla riorganizzazione dei Settori.

PROGRAMMA TRIENNALE DI FABBISOGNO DI PERSONALE è stato approvato con delibera di Commissario Prefettizio .....

la seguente programmazione del fabbisogno di personale per gli anni:

Anno 2017 :

n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato, categoria B, posizione economica iniziale B3, collaboratore contabile, ai sensi dell'art. 11 della L. n. 68/1999;

n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato, categoria D, p.e.i. D1, istruttore direttivo contabile;

n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato, categoria D, p.e.i. D3, funzionario avvocato;

n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato, categoria D, p.e.i. D1, istruttore direttivo tecnico;

n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato, categoria D, p.e.i. D1, istruttore direttivo di vigilanza;

Anno 2018 n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato, categoria D, p.e.i. D1, istruttore direttivo Amministrativo;

n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato, categoria D, p.e.i. D1, istruttore direttivo tecnico;

Interventi, da definire successivamente, con separato provvedimento, sulla base della normativa sopravveniente.

Anno 2019 Interventi, da definire successivamente, con separato provvedimento, sulla base della normativa sopravveniente.

L'Ente, con delibera del Commissario Prefittizio n.54 del 07/03/2017 ha approvato il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari anno 2017, da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento dell'immobile ex scuola elementare "Villa dei Miasteri" nel piano ha determinato la riclassificazione tra i beni del patrimonio disponibile e ha disposto la nuova destinazione urbanistica da "attrezzature collettive" a "turistico -alberghiera". Prevedendo anche la trasformazione di aree ricadenti nel PEEP, occupate da cooperative edilizie e società, da diritto di superficie in diritto di proprietà.

SEZIONE OPERATIVA: 1.3.2 STRUTTURE

TIPOLOGIA		2016	2017	2018	2019
Asili nido	posti n.				
Scuole materne	posti n.	707	707	707	707
Scuole elementari	posti n.	1484	1484	1484	1484
Scuole medie	posti n.	1320	1320	1320	1320
Strutture residenziali per anziani	posti n.				
Farmacie Comunali	n.				
Rete fognaria bianca	km				
Rete fognaria nera	km				
Rete fognaria mista	km	20	20	20	20
Esistenza depuratore	s/n				
Rete acquedotto	km	20	20	20	20
Attuazione servizio idrico integrato	s/n				
Aree verdi, parchi, giardini	n.				
	hq	20	20	20	20
Punti luce illuminazione pubblica	n.				
Rete gas	km				
Raccolta rifiuti civile	q.	15	15	15	
Raccolta rifiuti industriale	q.				
Raccolta differenziata rifiuti	s/n				
Esistenza discarica	s/n				
Mezzi operativi	n.				
Veicoli	n.	15	15	15	15
Centro elaborazione dati	s/n				
Personal computer	n.				

**Altre strutture**

**SEZIONE OPERATIVA: 1.3.3 ORGANISMI GESTINALI**

	Esercizio 2016	2017	2018	2019
1.3.3.1 - CONSORZI	1	1	1	1
1.3.3.2 - AZIENDE	1	1	1	1
1.3.3.3 - ISTITUZIONI				
1.3.3.4 - SOCIETA' DI CAPITALI	2	2	1	1
1.3.3.5 - CONCESSIONI	2	2	2	2

**1.3.3.1.1 - Denominazione Consorzio/i**

1)ASMENET CAMPANIA SOC.CON.S.A.r.l.

il Comune detiene una quota di partecipazione pari al 2,04% del capitale sociale(sottoscritto di €.126.617,00,per un valore nominale di €.2.577,00.

L'Assemblea ha approvato il bilancio di esercizio 2014 con un utile di €.5.493,00.

La Società presenta al 31/12/2014 un Patrimonio Netto di €.144.198,00.Tale Consorzio si è costituito allo scopo di favorire la piena partecipazione al processo di innovazione in atto a sostenere l'erogazione di servizi di eGovernment da parte degli enti locali campani.

RISULTATI DI BILANCIO DEGLI ULTIMI TRE ESERCIZI:.

ANNO 2013 €.138.706,00.

ANNO 2014 €.144.198,00.

ANNO 2015 €.148.625,00.

**1.3.3.1.2 - Comune/i associato/i (indicare il n.º tot. e nomi)**

**1.3.3.2.1 - Denominazione Azienda**

AZIENDA SPECIALE ASPIDE.

Totalmente partecipata con 14 dipendenti con un costo del personale di €.403.514,00 riferito all'anno 2013 con un patrimonio netto(Negativo)al 31/12/2013 è di €.511.727,00 la perdita di esercizio anno 2013 è di €.214.359,00 presuntiva in quanto trattasi di bozza di bilancio, non ancora ripianata dal Consiglio Comunale.Si occupa della Gestione della struttura ricettiva per anziani.

RISULTATI DI BILANCIO DEGLI ULTIMI TRE ESERCIZI:

ANNO 2011 €. - 90.464,00 ripianata dal C.C.con deliberazione n.20 del 11/04/2013.

ANNO 2012 €. - 147.608,00.

ANNO 2013 €. -214.359,00.

ANNO 2014 €. -165.849,00.

ANNO 2015 €. -107.827,00.

**1.3.3.2.2 - Ente/i Associato/i**

**1.3.3.3.1 - Denominazione Istituzione/i**

**1.3.3.3.2 - Ente/i Associato/i**

**1.3.3.4.1 - Denominazione S.p.A.**

INTERSERVIZI S.p.a.

Società mista partecipata per il 51% dal Comune ed(il 49% dalla suddetta società privata)con capitale sociale di €.103.292,00 rappresentato da n.200 azioni.Le azioni possedute dall'Ente sono n.102 per un valore nominale di €.

52.678,92.La società è stata messa in liquidazione il 2 luglio 2003 con provvedimento del Tribunale di Torre Annunziata.

In data 21/05/2012 l'Assemblea presieduta dal suo liquidatore ha approvato il bilancio di esercizio 2014 con una perdita di €. 110.618,00.

La società presenta al 31/12/2014 un Patrimonio Netto (negativo)di €-2.071.883,00.Essa infine presenta perdite per 3 esercizi consecutivi riferiti ai bilanci di esercizio anni 2012 - 2013 e 2014 approvati dall'Assemblea.

Finalità principale della società era raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

T.E.E.S.S. Costa del Vesuvio S.p.a.

**SEZIONE OPERATIVA: 1.3.3 ORGANISMI GESTINALI**

Il Comune detiene lo 0,16% del capitale sociale di €.4.093.362,00 rappresentato da n.314.784 azioni. Le azioni possedute dall'Ente sono n.500 per un valore nominale di €.6.500,00.

In data l'Assemblea ha approvato il bilancio di esercizio 2014 con una perdita di €. -7.061.909,00.

L'Assemblea straordinaria ha deliberato il 30 gennaio 2012 lo scioglimento della Società davanti al Notaio Del Giudice di Napoli.

La Società presenta al 31/12/2014 un Patrimonio Netto (negativo) di €- 12.189.118,00, ed €- 12.845,54 al 31/12/2015. Essa infine presenta perdite per 3 esercizi consecutivi riferiti ai bilanci di esercizio anni 2012 -2013 - 2014 e 2015 approvati dall'Assemblea.

Finalità principale della società era acquisizione, bonifica e rifunzionalizzazione di aree industriali dismesse e di promozione e insediamento di nuove iniziative economiche funzionali alle vocazioni produttive attraverso strumenti integrati di sostegno.

**1.3.3.4.2 - Ente/i Associato/i**

**1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione**

**1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi**

**1.3.3.6.1 - Unione di Comuni (se costituita indicare il nome dei Comuni uniti per ciascuna unione)**

**1.3.3.7.1 - Altro (specificare)**

**1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA**

**Oggetto**

**Altri soggetti partecipanti**

**Impegni di mezzi finanziari**

**Durata dell'accordo**

**1.3.4.2 - PATTO TERRITORIALE**

**Oggetto**

**Altri soggetti partecipanti**

**Impegni di mezzi finanziari**

**Durata del Patto territoriale**

**1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA**

**Oggetto**

**Altri soggetti partecipanti**

**Impegni di mezzi finanziari**

**Durata**

Data di sottoscrizione

**1.3.5.1 - FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLO STATO**

- RIFERIMENTI NORMATIVI:

- FUNZIONI O SERVIZI:

- MEZZI FINANZIARI TRASFERITI:

- UNITA' DI PERSONALE TRASFERITO:

**1.3.5.2 - FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLA REGIONE**

- RIFERIMENTI NORMATIVI:

- FUNZIONI O SERVIZI:

- MEZZI FINANZIARI TRASFERITI:

- UNITA' DI PERSONALE TRASFERITO:

**1.3.5.3 - VALUTAZIONI IN ORDINE ALLA CONGRUITA' TRA FUNZIONI DELEGATE E RISORSE ATTRIBUITE**

**1.3.6 - ECONOMIA INSEDIATA**

SEZIONE OPERATIVA: 2.1 SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'ENTE

ENTRATE	CASSA 2017	COMPETENZA 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	SPESE	CASSA 2017	COMPETENZA 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Fondo di cassa al 1/1/2017	0,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		355.045,58	355.045,58	355.045,58
Fondo pluriennale vincolato		989.838,00	29.803,64	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	23.466.605,34	22.022.185,75	21.391.000,00	21.392.000,00	Titolo 1 - Spese correnti	25.699.644,80	26.537.762,41	23.793.874,95	23.689.650,01
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.576.018,34	794.449,47	600.466,00	600.466,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	29.803,64	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.845.782,30	3.649.773,01	2.745.782,64	2.667.410,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	4.402.335,43	1.532.889,03	3.165.000,00	2.124.227,34	Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.145.418,21	1.500.651,82	3.185.000,00	2.124.227,34
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
					Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali</b>	<b>33.290.741,41</b>	<b>27.999.297,26</b>	<b>27.902.248,64</b>	<b>26.784.103,34</b>	<b>Totale spese finali</b>	<b>30.845.063,01</b>	<b>28.038.414,23</b>	<b>26.978.874,95</b>	<b>25.813.877,35</b>
Titolo 6 - Accensione di prestiti	603.251,32	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	937.994,76	595.675,45	598.131,75	615.180,41
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	22.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	11.298.999,52	11.096.257,00	11.096.257,00	11.096.257,00	Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	11.409.934,48	11.096.257,00	11.096.257,00	11.096.257,00
<b>Totale titoli</b>	<b>65.192.992,25</b>	<b>59.095.554,26</b>	<b>58.998.505,64</b>	<b>57.880.360,34</b>	<b>Totale titoli</b>	<b>65.192.992,25</b>	<b>59.730.346,68</b>	<b>58.673.263,70</b>	<b>57.525.314,76</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>65.192.992,25</b>	<b>60.085.392,26</b>	<b>59.028.309,28</b>	<b>57.880.360,34</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>65.192.992,25</b>	<b>60.085.392,26</b>	<b>59.028.309,28</b>	<b>57.880.360,34</b>
Fondo di cassa finale presunto	0,00								

**SEZIONE OPERATIVA: 2.2 EQUILIBRI DI BILANCIO**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019
Fondo di cassa al 1/1/2017	0,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	989.838,00	29.803,64	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	355.045,58	355.045,58	355.045,58
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	26.466.408,23	24.737.248,64	24.659.876,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	26.537.762,41	23.793.874,95	23.689.650,01
di cui				
- fondo pluriennale vincolato		29.803,64	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		3.496.557,60	3.022.473,50	3.518.954,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	595.675,45	598.131,75	615.180,41
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		32.237,21-	20.000,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL' EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	312.237,21	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	280.000,00	20.000,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

**SEZIONE OPERATIVA: 2.2 EQUILIBRI DI BILANCIO**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019
P)	Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (+)	0,00	0,00	0,00
Q)	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (+)	0,00	0,00	0,00
R)	Entrate titoli 4.00 - 5.00 - 6.00 (+)	1.532.889,03	3.165.000,00	2.124.227,34
C)	Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche (-)	0,00	0,00	0,00
I)	Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (-)	312.237,21	0,00	0,00
S1)	Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine (-)	0,00	0,00	0,00
S2)	Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine (-)	0,00	0,00	0,00
T)	Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria (-)	0,00	0,00	0,00
L)	Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (+)	280.000,00	20.000,00	0,00
M)	Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (-)	0,00	0,00	0,00
U)	Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa (-)	1.500.651,82	3.185.000,00	2.124.227,34
V)	Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie (-)	0,00	0,00	0,00
E)	Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale (+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

**SEZIONE OPERATIVA: 2.2 EQUILIBRI DI BILANCIO**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)		(-)	0,00	
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

(\*) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi :

**SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2018	Previsione 2019	
	1	2	3	4	5	6	7
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	18.200.555,29	21.052.735,14	21.968.473,04	22.022.185,75	21.391.000,00	21.392.000,00	0,24
2 Trasferimenti correnti	1.325.709,92	578.408,94	1.040.480,00	794.449,47	600.466,00	600.466,00	23,65-
3 Entrate extratributarie	1.994.244,92	1.521.606,96	3.408.374,41	3.649.773,01	2.745.782,64	2.667.410,00	7,08
4 Entrate in conto capitale	1.017.827,18	7.319.802,41	1.415.651,82	1.532.889,03	3.165.000,00	2.124.227,34	8,28
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
6 Accensione Prestiti	2.585.867,97	2.548.748,07	3.326.113,49	0,00	0,00	0,00	
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	20.311.812,43	15.319.282,36	17.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	17,65
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	2.335.410,42	5.332.351,88	11.996.257,00	11.096.257,00	11.096.257,00	11.096.257,00	7,50-
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>47.771.428,13</b>	<b>53.672.935,76</b>	<b>60.155.349,76</b>	<b>59.095.554,26</b>	<b>58.998.505,64</b>	<b>57.880.360,34</b>	<b>1,76-</b>

Anche nel 2017, si prevederanno cali nei trasferimenti statali, l'Amministrazione non ha inteso agire sulla leva fiscale per il reperimento delle risorse mancanti, mantenendo invariate le aliquote dei propri tributi anche per gli anni 2017-2019. Per quanto riguarda la TARI è stato previsto un aumento della tassa rifiuti non da tariffe ma bensì da un'azione di censimento delle superfici di aree riguardanti esercizi commerciali, questa manovra è servita unicamente allo scopo di inserire tra i costi del servizio della NEW ECOLOGY le maggiori prestazioni lavorative mattutine e riconoscimento dei livelli superiori già in possesso del personale rispetto a quelli indicati nel capitolato di appalto per un importo di € 284.519,80 Iva compresa pari a 20 mesi dal 01/08/2015 al 31/03/2017.

Bisognerà incrementare la raccolta differenziata per raggiungere nel 2020, la percentuale del 100%, istituendo punti ecologici sul territorio e prevedendo l'apertura due volte al mese. Sempre per quanto riguarda il censimento delle attività commerciali il Comune incasserà per l'anno 2017 la somma di € 800.000,00 relativo agli anni precedenti e tale incasso servirà in parte per coprire il costo della transazione con l'Igiene Urbana.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF (COMPETENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE) 2014 PROPOSTA DI CONFERMA DELLA ALIQUOTA Del. G.C.n.16 DEL 19/04/2012 2016 INVARIATA 2017 INVARIATA IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) (COMPETENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE) 2015 MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) Del. C.C.n.34 del 20/07/2015 - APPROVATO CON Del. C.C. n.16 del 23/04/2014 IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)-ALIQUOTE E DETRAZIONI (COMPETENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE) 2015 CONFERMA DELLE ALIQUOTE PREVISTO DAL D. L N.201 DEL 06/12/2011 CONVERTITO IN L. 214 /2011 DEL. C.C. N.35 DEL 23/07/2015 2016 INVARIATE.

**SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2018	Previsione 2019	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributi	13.544.677,16	17.119.597,80	17.677.247,43	17.740.000,00	17.041.000,00	17.042.000,00	0,35
Fondi perequativi	4.655.878,13	3.933.137,34	4.291.225,61	4.282.185,75	4.350.000,00	4.350.000,00	0,21-
<b>TOTALE</b>	<b>18.200.555,29</b>	<b>21.052.735,14</b>	<b>21.968.473,04</b>	<b>22.022.185,75</b>	<b>21.391.000,00</b>	<b>21.392.000,00</b>	<b>0,24</b>

**IMPOSTA MUNICIPALE UNICA**

	ALIQUOTE		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)	
	2016	2017	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2017
IMU I^ CASA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMU II^ CASA	10,60	10,60	6.800.000,00	6.800.000,00	0,00	0,00	6.800.000,00	6.800.000,00
Fabbr. prod.vi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>			<b>6.800.000,00</b>	<b>6.800.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>6.800.000,00</b>	<b>6.800.000,00</b>

**Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.**

Il titolo I comprende le entrate la cui fonte di provenienza è costituita da cespiti di natura tributaria, dalle imposte alle tasse, ai tributi speciali.

La legge 27 dicembre 2013 n.147,(Legge di stabilità 2014) al comma 639 ha istituito,con decorrenza 1°gennaio 2014,l'Imposta Unica Comunale(IUC)basata su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore - l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC(Imposta Unica Comunale)è composta da:

- IMU(Imposta Municipale Propria) componente patrimoniale,dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali.

- TASI(Tributo per i servizi indivisibili) la previsione per l'anno 2016 da 1.500.000,00 diventa zero per effetto del comma 14 dell'articolo 1 della legge di stabilità 2016 che sancisce l'esclusione dal pagamento di tale tributo per le abitazioni principali;

- TARI(Tassa sui rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti,a carico dell'utilizzatore.

3) Sono compresi nei "tributi speciali" imposta comunale pubblicità, i diritti sulle pubbliche affissioni oltre che, in via residuale, quelle voci tributarie non ricomprese nelle poste precedenti.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE.

Dal 2013 il trasferimento erariale prima denominato "Fondo sperimentale di riequilibrio" allocato al tit.I delle Entrate e rientrante fra i tributi speciali, è stato rinominato "Fondo di solidarietà comunale". Si sostanzia nella ripartizione di un fondo statale di tributi propri,nella compartecipazione al gettito(o quote di gettito)di tributi erariali e nelle addizionali a tali tributi.

Attualmente sono stati resi disponibili dal Ministero dell'Economie e Finanze i criteri per la distribuzione tra i Comuni del Fondo di solidarietà 2017,che ammonta ad €.4.302.139,17 .Tale fondo nazionale è finanziato con le quote di IMU di competenza dei Comuni.

**SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO**

Per l'IMU indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni % .

**Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cesi imponibili.**

Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cesi imponibili.

IMU ALTRI FABBRICATI ALIQUOTA 10,60 GETTITO 6.800.000,00 per l'anno 2017 se l'Amministrazione ha inteso per l'anno 2017 -2019 riconfermare tale aliquota già modificata nell'anno 2013.

Per la componente tributaria TARI, le categorie e le tariffe sono state determinate, considerati i costi del Piano Finanziario 2017 da coprire e le tariffe non sono state aumentate rispetto a quanto stabilito in sede TARI per l'anno 2016. Il gettito previsto per la TARI 2017, in considerazione di quanto sopra esposto e della dinamica delle basi imponibili, è pari ad € 6.850.000,00 al netto del contributo spettante alla Provincia.

ADD.LE COMUNALE ALL'IRPEF le aliquote risultano confermate quelle già approvate con delibera di G.C.n.16 del 19/04/2012.

**Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi.**

**Altre considerazioni e vincoli**

**SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2018	Previsione 2019	
	1	2	3	4	5	6	7
Trasferimenti correnti	1.325.709,92	578.408,94	1.040.480,00	794.449,47	600.466,00	600.466,00	23,65-
TOTALE	1.325.709,92	578.408,94	1.040.480,00	794.449,47	600.466,00	600.466,00	23,65-

**Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali.**

Il titolo II evidenzia le entrate derivanti da contributi e trasferimenti dagli enti del settore pubblico allargato e dall'Unione europea da utilizzare per la gestione corrente dell'ente e l'erogazione dei servizi di propria competenza.

Resta confermata l'allocazione tra i trasferimenti, Categoria 1) il fondo investimenti € 24.220,47, altre spettanze non fiscalizzate ammontante per € 199.977,81. La seconda categoria evidenzia i trasferimenti regionali di parte corrente previsti da norme di legge, ad esclusione di quelli per funzioni delegate evidenziati nella terza categoria.

Nella categoria quarta sono riepilogati i finanziamenti correnti erogati da organismi comunitari e/o internazionali per l'esercizio di particolari funzioni o attività.

La categoria quinta evidenzia i finanziamenti in conto corrente ricevuti dagli altri enti del settore pubblico allargato per l'esercizio di particolari funzioni o attività.

**Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.**

**Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.)**

**Altre considerazioni e vincoli.**

**SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2018	Previsione 2019	
	1	2	3	4	5	6	7
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.399.155,11	1.187.191,95	2.030.760,92	1.726.673,01	1.428.582,64	1.320.210,00	14,97-
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	462.281,04	184.965,83	252.000,00	1.066.000,00	360.000,00	340.000,00	323,02
Interessi attivi	3.747,00	2.204,70	2.500,00	2.600,00	2.700,00	2.700,00	4,00
Altre entrate da redditi da capitale	11.650,00	36.700,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	117.411,77	110.544,48	1.023.113,49	754.500,00	854.500,00	904.500,00	26,25-
<b>TOTALE</b>	<b>1.994.244,92</b>	<b>1.521.606,96</b>	<b>3.408.374,41</b>	<b>3.649.773,01</b>	<b>2.745.782,64</b>	<b>2.667.410,00</b>	<b>7,08</b>

**Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio.**

Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio.

Il titolo III raggruppa le entrate di parte corrente proprie dell'ente, provenienti dalla erogazione di servizi pubblici o da proventi di natura patrimoniale, secondo le seguenti cinque principali categorie:

- 1) Proventi dei servizi pubblici: riepiloga tutti i proventi che possono configurarsi come controprestazione di un servizio di interesse pubblico locale reso dall'ente.
- 2) Proventi dei beni dell'ente: evidenzia le entrate derivanti dalla gestione del patrimonio disponibile ed indisponibile dell'ente; in particolare le entrate relative alla gestione dei fabbricati, dei terreni, i censi, i canoni.
- 3) Interessi su anticipazioni o crediti: riepiloga gli interessi attivi maturati sulle giacenze di cassa e sui depositi postali e bancari presso la tesoreria unica; gli interessi attivi relativi alla rateazione di imposte e tasse e concessioni edilizie, a somme non prelevate di mutui in ammortamento, ai mutui attivi concessi ad eccezione degli interessi su capitale conferito in aziende speciali e partecipate.
- 4) Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società: riepiloga gli utili netti derivanti da aziende speciali nonché i dividendi di società partecipate corrisposti all'ente.
- 5) Proventi diversi: questa categoria ha carattere residuale e raggruppa tutte le altre entrate correnti dell'ente comprese i proventi derivanti dalla ZTL .

Servizi a domanda individuale.

L'organo esecutivo ha determinato la percentuale complessiva di copertura del servizio a domanda individuale della Refezione Scolastica con delibera di G.M n.62 del 15/04/2016. Di seguito si riportano in dettaglio le entrate, le spese ed il grado di copertura della Mensa scolastica:

Proventi 171.000,00 Costi 285.000,00 Copertura da tariffa 60% Sanzioni amministrative da codice della strada I proventi da sanzioni amministrative sono stati previsti per il 2017 in euro 280.000,00 e sono destinati con atto deliberativo del Commissario Straordinario n.32 del 03/02/2017 per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui all'articolo 208.

Cosap (Canone occupazione spazi ed aree pubbliche) L'ente ha istituito, ai sensi degli art.52 e 63 del d.lgs.

n.446/97, con regolamento approvato con atto del Consiglio n.7 del 11/04/2001 , il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche.

Il gettito del canone per il 2017 è stato previsto in euro 120.000,00 giusta delibera del Commissario Straordinario .

n.21 del 19/01/2017 sulla base degli atti di concessione in essere e dal tasso d'inflazione programmato per il 2017 desunto dalla nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza, deliberata dal Consiglio dei Ministri il 27/09/2016 è pari al 0,9% Gli interessi attivi sulle giacenze del conto di tesoreria sono stati determinati, in via prudenziale,sull'accertato 2016.

I proventi diversi iscritti nella categoria V si riferiscono ai contributi stabiliti per contratto e relativi al servizio di tesoreria.

Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto alla entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

**SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO**

IMMOBILI DI PROPRIETA' CONDOTTI IN FITTO CONDUTTORE UBICAZIONE IMPORTO ANNUO Tennis Club Fonte Salutare 2.509,44 - Piazza Schettini Nastro Rosa 2.190,76 Artuso-giornalaio Piazza Schettini 1.243,20 Il Mercatino di Pompei Piazza Falcone e Borsellino 56.298,86 Supermercato e Seminterrato del Mercatino di Piazza Falcone e Borsellino per €.10.725,00 , Intesa Sanpaolo Piazza Bartolo 90.000,00 Group Services Longo S.p.A.,ASL NA3 118 €.3.600,00 ,Macello Comunale €.8.100,00 e Atletico Pompei Campi Calcetto 10.152,54 Simonetti Silvana Via A. Moro.

**Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto alla entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.**

**Altre considerazioni e vincoli.**

**SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2018	Previsione 2019	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Contributi agli investimenti	13.403,38	6.965.053,62	0,00	150.000,00	2.980.000,00	1.524.328,46	
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	975.651,82	989.651,82	0,00	0,00	1,43
Altre entrate in conto capitale	1.004.423,80	354.748,79	440.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00	97,95-
<b>TOTALE</b>	<b>1.017.827,18</b>	<b>7.319.802,41</b>	<b>1.415.651,82</b>	<b>1.148.651,82</b>	<b>2.989.000,00</b>	<b>1.533.328,46</b>	<b>18,86-</b>

**Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio.**

Per il triennio sono previsti a bilancio i seguenti trasferimenti regionali in conto investimenti:

trasferimenti destinati a finanziamento di opere pubbliche: per l'anno 2017 €1.999.200,00 e per l'anno 2018 €2.980.000,00 e per l'anno 2019 €1.524.328,46 .

**Altre considerazioni e illustrazioni.**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2018	Previsione 2019	
	1	2	3	4	5	6	7
Proventi ed oneri di urbanizzazione	1.004.423,80	354.748,79	440.000,00	384.237,21	176.000,00	590.898,88	12,67-

**Relazione tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti.**

Gli oneri per opere di urbanizzazione ed infrastrutture generali iscritti in bilancio sono rispondenti alle finalità di programmazione urbanistica dell'Ente e compatibili con le previsioni di P. R.G. vigenti.

**Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entità ed opportunità.**

**Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte.**

GLI ONERI DI URBANIZZAZIONE SONO STATI DESTINATI ALLA MANUTENZIONE ORDINARIA STRADE, IMPIANTI SCUOLE ELEMENTARI E CONTRATTO DI SERVIZIO PUBBLICA ILLUMINAZIONE.

**Altre considerazioni e vincoli.**

PER GLI ANNI 2018- 2019 SONO DESTINATI AGLI INVESTIMENTI.

**SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2018	Previsione 2019	
	1	2	3	4	5	6	7
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	

**SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2018	Previsione 2019	
	1	2	3	4	5	6	7
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	2.585.867,97	2.548.748,07	3.326.113,49	0,00	0,00	0,00	
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE</b>	<b>2.585.867,97</b>	<b>2.548.748,07</b>	<b>3.326.113,49</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	

**Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato.**

DELEGAZIONE SU ENTRATE PROPRIE CAPACITA' DI INDEBITAMENTO PER L'ASSUNZIONE DI MUTUI A) - che il gettito delle entrate dei primi tre titoli del conto consuntivo (del penultimo anno in cui viene deliberata l'assunzione del mutuo) , al netto delle entrate un tantum e compensazione , relative all'anno 2015 è il seguente:

Titolo I - Entrate Tributarie € 21.052.735,14 Titolo II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti €.

578.408,94 Titolo III - Entrate extra tributarie € 1.521.606,96 Totale primi tre titoli € 23.152.751,04 - Limite di indebitamento:(10% di A ) TOTALE A € 2.315.275,10 B) - Che l'ammontare degli interessi sui mutui in ammortamento al primo gennaio, al netto dei contributi statali e regionali sulla spesa, è il seguente corrente esercizio: verso la Cassa DD.PP.

€ 174.698,99 TOTALE B €.

174.698,99 C) QUOTA DISPONIBILE (A - B ) € 2.140.576,11

**Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.**

Gli oneri di ammortamento mutui, capitale + interessi, sono pari ad Euro 625.982,48 ,presso la Cassa DD.PP.Mentre ammontano a € 227.071,24 i mutui per anticipazione di liquidità debiti della P.A.

**Altre considerazioni e vincoli.**

**SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2018	Previsione 2019	
	1	2	3	4	5	6	7
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	20.311.812,43	15.319.282,36	17.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	17,65
<b>TOTALE</b>	<b>20.311.812,43</b>	<b>15.319.282,36</b>	<b>17.000.000,00</b>	<b>20.000.000,00</b>	<b>20.000.000,00</b>	<b>20.000.000,00</b>	<b>17,65</b>

**Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.**

ANTICIPAZIONE MASSIMA 5/12 DEL TOTALE DELLE ENTRATE CORRENTI ANNO 2015 € 9.646.979,60 - FONDI VINCOLATI 1.227.334,50 = 8.419.645,10

**Altre considerazioni e vincoli.**

Il 2017 si dovrebbe evolversi con un incremento di entrate comunali, provenienti dalla ztl dei pulman ,alla revisione delle superfici degli esercizi commerciali, con un incremento della TARI in modo che il Comune di Pompei possa non ricorrere più all'Anticipazione di Cassa o in modo saltuario.

**3.1 - Programma n. 1 LEGALITA' TRASPARENZA E SICUREZZA E CONTENZIOSO**

Responsabile PISCINO EUGENIO

**3.1.1 - Descrizione del programma**

Il programma tende a soddisfare le esigenze di spesa dei seguenti servizi - Segreteria (parte amministrativa)-Polizia Locale dirigente Petrocelli Gaetano- Protezione civile - Ufficio tecnico deputato all'abusivismo ing. Nunziata Andrea- Contenzioso. Si è data priorità a i due progetti che qui di seguito si elencano:

1)GESTIONE DEI SINISTRI "LOSS ADJUSTER" Il progetto per la gestione dei sinistri(LOSS ADJUSTER) da parte dell'ufficio contenzioso è previsto per l'anno 2017 con una gara in via sperimentale presso una Impresa esterna.IL servizio dovrà comprendere l'intera gestione delle richieste di risarcimento,ovvero l'istruzione e la trattazione stragiudiziale od eventualmente giudiziale delle pratiche ,fino alla loro definizione secondo quanto previsto dalla legge.

2) ANTICORRUZIONE - ABUSI EDILIZI Per quanto concerne il piano nazionale anticorruzione dall'Anac sarà più semplice,snello e di facile attuazione per le pubbliche amministrazioni che dovranno riceverlo nei propri piani triennali di prevenzione della corruzione. I tre elenchi previsti sono:elenco abusi edilizi;accesso civico,esposti dei cittadini. Per quanto concerne gli abusi edilizi, si dovrà istituire un registro degli abusi accertati che sarà tenuto presso il settore urbanistica,nel quale saranno annotate tutte le fasi del procedimento in

modo da tracciare gli abusi fino alla conclusione del procedimento,ed evitando il rischio che possano non essere conclusi.Ogni atto adottato per il singolo abuso dal settore urbanistica,deve essere comunicato alla PM e viceversa,così pure il contenzioso,dovrà attivare una procedura per comunicare alla PM ed all'urbanistica le fasi dei procedimenti giurisdizionali, da annotare nel registro suddetto affinché si abbia la piena tracciabilità dell'abuso dall'origine alla conclusione del procedimento.

Per quanto riguarda gli sversamenti abusivi che possono essere oggetto di attività criminosa ai sensi della legge regionale n.20 del 2013 art.5, tutte le istanze riferite alla costruzione, al rifacimento,alla ristrutturazione ed alla manutenzione di opere la cui realizzazione è previsto il rilascio di permesso a costruire, SCIA,DIA,devono contenere il contratto con l'impresa incaricata di effettuare la raccolta,il trasporto ,le operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti prodotti dal cantiere, la stima certificata dal progettista delle quantità e della tipologia dei rifiuti che sono prodotti.L'ufficio edilizia privata deve verificare la regolarità e completezza della documentazione prevista dalla legge ed effettuare i necessari controlli in corso e a fine dell'opera.Al termine dei lavori il direttore(dei lavori)dovrà dichiarare all'Ente l'effettiva produzione di rifiuti e la loro destinazione, tramite esibizione e deposito dei documenti di trasporto e avvenuto conferimento in impianti autorizzati di trattamento o smaltimento.In caso di

violazioni oltre le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia,è disposta la sospensione immediata dei lavori,finchè non è dimostrato il ripristino delle corrette procedure di gestione dei rifiuti e la contestuale segnalazione del nominativo del direttore dei lavori e dell'impresa alla Regione Campania per la cancellazione dagli elenchi e l'esclusione dalle procedure di selezione per l'affidamento di incarichi e lavori da parte della Regione,degli enti strumentali e delle società partecipate. Analoga comunicazione è effettuata, rispettivamente,all' Ordine professionale, per il direttore dei lavori,e all'Associazione nazionale dei costruttori edili (ANCE),per l'impresa.Trimestralmente l'ufficio comunicherà al RPC il numero dei controlli effettuati.

Si introduce una nuova forma di accesso civico ai dati e documenti pubblici equivalente a quella che nel sistema anglosassone è definita "FREEDOM OF INFORMATION ACT(FOIA),che consente ai cittadini di richiedere anche dati e documenti che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare.Sempre in tema di accesso civico è stato eliminato l'obbligo di identificare chiaramente dati o documenti richiesti,è stata esplicitata la prevista gratuità del rilascio di dati e documenti, è stato stabilito che l'accoglimento o il rifiuto dell'accesso

dovranno avvenire con un provvedimento espresso e motivato, è stato previsto che l'accesso è rifiutato quando è necessario evitare un pregiudizio concreto alla tutela di uno degli interessi pubblici o privati indicati.

**3.1.2 - Motivazione delle scelte**

Le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi indicati nel precedente punto, compatibilmente con le risorse disponibili.

1) GESTIONE DEI SINISTRI LOSS ADJUSTER Fornire al Comune uno strumento che permetta la conoscenza dei propri rischi assicurativi;

Garantire al cittadino danneggiato, qualora ne ricorrano i presupposti ,una rapida risposta alle sue richieste;

Perseguire una sensibile riduzione delle richieste risarcitoriedei terzi, tramite un'oculata gestione delle patiche di liquidazione dei danni risarcibili;

Contenere al minimo i tempi che intercorrono in ogni fase di istruzione del sinistro;

Snellire l'iter e ridurre i tempi di inattività grazie all'utilizzo di un sistema per il monitoraggio delle varie fasi procedurali;

Diminuzione dei costi ,in quanto si ricorgerà ad una transazione fornendo tutta la documentazione necessaria per autorizzare la liquidazione dei sinistri ,fornendo all'Amministrazione la giustificazione civilistica sulla base della quale effettuare il pagamento del risarcimento richiesto;

**3.1.3 - Finalità da conseguire****3.1.3.1 - Investimento**

**COMUNE DI POMPEI****SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

Acquistare totem interfaccia con il sito del Comune di Pompei non solo per la trasparenza amministrativa ma anche per avvisi e informazioni con risorse Europee ancora da erogare.

**3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo****3.1.4 - Risorse umane da impiegare**

Personale interno all'area.

**3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare**

Personale interno all'area.

**3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore****ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	4.225.193,35	4.146.815,19	0,00	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>4.225.193,35</b>	<b>4.146.815,19</b>	<b>0,00</b>	

**PROVENTI DEI SERVIZI**

CODICE DELLA STRADA	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (B)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	

**QUOTE DI RISORSE GENERALI**

ENTRATE VARIE	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>4.225.193,35</b>	<b>4.146.815,19</b>	<b>0,00</b>	

**3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa corrente	3.201.700,00	100,00	3.133.000,00	100,00	3.133.000,00	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>3.201.700,00</b>	<b>0,00</b>	<b>3.133.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>3.133.000,00</b>	<b>0,00</b>

**3.1 - Programma n. 2 POLITICHE SOCIALI**

Responsabile SORRENTINO RAIMONDO

**3.1.1 - Descrizione del programma**

Il programma tende a soddisfare le esigenze di spesa del seguente servizio Sociale.

**3.1.2 - Motivazione delle scelte**

vedi programma1

**3.1.3 - Finalità da conseguire**

**3.1.3.1 - Investimento**

**3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo**

vedi programma 1.

**3.1.4 - Risorse umane da impiegare**

Vedi Programma 1

**3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare**

**3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore**

**ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	475.000,00	475.000,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	617.428,23	617.428,43	0,00	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>1.092.428,23</b>	<b>1.092.428,43</b>	<b>0,00</b>	

**PROVENTI DEI SERVIZI**

<b>TOTALE (B)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

**QUOTE DI RISORSE GENERALI**

ENTRATE VARIE	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>1.092.428,23</b>	<b>1.092.428,43</b>	<b>0,00</b>	

**3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa corrente	762.367,93	100,00	744.967,93	100,00	744.967,93	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

TOTALE	<b>762.367,93</b>	0,00	<b>744.967,93</b>	0,00	<b>744.967,93</b>	0,00
--------	-------------------	------	-------------------	------	-------------------	------

**3.1 - Programma n. 3 CULTURA E PUBBLICA ISTRUZIONE**

Responsabile SORRENTINO RAIMONDO

**3.1.1 - Descrizione del programma**

Il programma tende a soddisfare le esigenze di spesa dei seguenti servizi- Ufficio Scuola- Biblioteca- Ufficio Cultura e Turismo.

**3.1.2 - Motivazione delle scelte**

Vedi programma 1.

**3.1.3 - Finalità da conseguire**

**3.1.3.1 - Investimento**

Per l'anno 2017 Realizzazione asilo nido Via Aldo Moro e Via Arpaia e Ristrutturazione Scuole Via Andolfi per scuola di restauro finanziati da Privati

**3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo**

Vedi programma 1.

**3.1.4 - Risorse umane da impiegare**

Vedi programma 1.

**3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare**

**3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore**

**ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	45.300,00	45.300,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	3.129.779,42	0,00	0,00	
Altre entrate	468.622,20	468.622,20	0,00	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>3.643.701,62</b>	<b>513.922,20</b>	<b>0,00</b>	

**PROVENTI DEI SERVIZI**

PROVENTI MENSA	130.000,00	130.000,00	0,00	
<b>TOTALE (B)</b>	<b>130.000,00</b>	<b>130.000,00</b>	<b>0,00</b>	

**QUOTE DI RISORSE GENERALI**

ENTRATE VARIE	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>3.773.701,62</b>	<b>643.922,20</b>	<b>0,00</b>	

**3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
--	-----------	-----------	-----------

**COMUNE DI POMPEI****SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

Spesa corrente	632.596,00	100,00	610.096,00	100,00	610.096,00	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>632.596,00</b>	<b>0,00</b>	<b>610.096,00</b>	<b>0,00</b>	<b>610.096,00</b>	<b>0,00</b>

**3.1 - Programma n. 4 INNOVAZIONE TECNOLOGICA**

Responsabile PISCINO EUGENIO

**3.1.1 - Descrizione del programma**

Il programma tende a soddisfare le esigenze di spesa dei seguenti servizi:  
Segreteria (Parte Amministrativa)- Servizi Informativi.

**3.1.2 - Motivazione delle scelte**

Vedi programma 1

**3.1.3 - Finalità da conseguire**

**3.1.3.1 - Investimento**

**3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo**

**3.1.4 - Risorse umane da impiegare**

**3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare**

**3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore**

**ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	31.000,00	31.000,00	0,00	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>31.000,00</b>	<b>31.000,00</b>	<b>0,00</b>	

**PROVENTI DEI SERVIZI**

PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (B)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	

**QUOTE DI RISORSE GENERALI**

ENTRATE VARIE	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>31.000,00</b>	<b>31.000,00</b>	<b>0,00</b>	

**3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa corrente	29.000,00	100,00	29.000,00	100,00	29.000,00	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

**COMUNE DI POMPEI****SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>29.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>29.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>29.000,00</b>	<b>0,00</b>

**3.1 - Programma n. 5 TURISMO**

Responsabile SORRENTINO RAIMONDO

**3.1.1 - Descrizione del programma**

Il programma tende a soddisfare le esigenze dei seguenti servizi:  
Servizio Cultura e Turismo.

**3.1.2 - Motivazione delle scelte**

Vedi programma 1.

**3.1.3 - Finalità da conseguire**

**3.1.3.1 - Investimento**

**3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo**

Vedi programma 1.

**3.1.4 - Risorse umane da impiegare**

**3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare**

**3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore**

**ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	48.000,00	48.000,00	0,00	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>48.000,00</b>	<b>48.000,00</b>	<b>0,00</b>	

**PROVENTI DEI SERVIZI**

SPONSORIZZAZIONI	100.000,00	100.000,00	0,00	
<b>TOTALE (B)</b>	<b>100.000,00</b>	<b>100.000,00</b>	<b>0,00</b>	

**QUOTE DI RISORSE GENERALI**

ENTRATE VARIE	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>148.000,00</b>	<b>148.000,00</b>	<b>0,00</b>	

**3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Spesa corrente	118.000,00 <sup>100,00</sup>	130.000,00 <sup>100,00</sup>	130.000,00 <sup>100,00</sup>

**COMUNE DI POMPEI****SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>118.000,00</b>	0,00	<b>130.000,00</b>	0,00	<b>130.000,00</b>	0,00

**3.1 - Programma n. 6 TUTELA DEGLI ANIMALI**

Responsabile NUNZIATA ANDREA

**3.1.1 - Descrizione del programma**

Il programma tende a soddisfare le esigenze dei seguenti servizi:  
Servizio tecnico

**3.1.2 - Motivazione delle scelte**

Vedi programma 1.

**3.1.3 - Finalità da conseguire**

**3.1.3.1 - Investimento**

**3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo**

Vedi programma 1.

**3.1.4 - Risorse umane da impiegare**

**3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare**

**3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore**

**ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	120.000,00	120.000,00	0,00	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>120.000,00</b>	<b>120.000,00</b>	<b>0,00</b>	

**PROVENTI DEI SERVIZI**

PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
VIABILITA'	0,00	0,00	0,00	
URBANISTICA	0,00	0,00	0,00	
SERVIZIO NECROSCOTICO CIM	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DIVERSI	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (B)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	

**QUOTE DI RISORSE GENERALI**

ENTRATE VARIE	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>120.000,00</b>	<b>120.000,00</b>	<b>0,00</b>	

**COMUNE DI POMPEI****SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA****3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa corrente	110.105,00	100,00	120.105,00	100,00	90.000,00	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>110.105,00</b>	<b>0,00</b>	<b>120.105,00</b>	<b>0,00</b>	<b>90.000,00</b>	<b>0,00</b>

**3.1 - Programma n. 7 RISORSE, BENI CULTURALI E PAESAGGIO**

Responsabile NUNZIATA ANDREA

**3.1.1 - Descrizione del programma**

Il programma tende a soddisfare le esigenze delle spese dei seguenti servizi:  
Servizi Tecnici

**3.1.2 - Motivazione delle scelte**

Vedi programma 1.

**3.1.3 - Finalità da conseguire**

**3.1.3.1 - Investimento**

Nel 2017 è previsto la Riqualificazione Piazza Porta Marina Inferiore, e Realizzazione Museo Polivalente presso Palazzo ex Pretura

**3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo**

vedi programma 1.

**3.1.4 - Risorse umane da impiegare**

Vedi programma 1.

**3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare**

Vedi programma 1.

**3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore**

**ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	5.000.000,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>5.000.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	

**PROVENTI DEI SERVIZI**

PROVENTI DEI SERVIZI PUBBL	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (B)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	

**QUOTE DI RISORSE GENERALI**

ENTRATE VARIE	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>5.000.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	

**3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

**COMUNE DI POMPEI****SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>2.000.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**3.1 - Programma n. 8 POLITICHE FINANZIARIE**

Responsabile PISCINO EUGENIO

**3.1.1 - Descrizione del programma**

Il programma tende a soddisfare le esigenze delle spese dei seguenti servizi:

Servizio Economico Finanziario.

Servizio Patrimonio.

Servizio Economato e Provveditorato.

1) RECUPERO IVA ED IRAP Il progetto con la società Kibernetes non tratta di ordinari servizi di gestione fiscale, come svolti nella normalità, dall'Ufficio Ragioneria, ma studiato per la massimizzazione dei risparmi fiscali. Il servizio, infatti, consisterà in attività di gestione di natura straordinaria per qualificare e quantificare in modo strategico le gestioni commerciali dell'Ente. I crediti, eventualmente già vantati dall'Ente, potranno quindi essere oggetto di incremento grazie a nuovi elementi di valutazione

che, sempre nel rispetto della normativa, consentiranno di classificare con maggiore precisione le attività commerciali svolte in modo da:

1) Ottimizzare la gestione IVA, individuando nuove voci detraibili, rintracciabili mediante una capillare attività di selezione ed analisi delle fattispecie di spesa, che giungano anche al limite di separare elementi di spesa promiscua, avvalendosi di specifiche metodologie accettate dalla stessa Agenzia delle Entrate;

2) Ottimizzare l'applicazione separata dell'IRAP sulle attività commerciali esercitate in ossequio alle disposizioni legislative in materia di IRAP.

**3.1.2 - Motivazione delle scelte**

RECUPERO IVA ED IRAP MOTIVAZIONI DELLE SCELTE Individuare tutte le possibilità di risparmio IRAP/IVA.

La finalità del progetto è quello di ridurre sensibilmente i costi gravante sul bilancio dell'ENTE, liberando importanti risorse per altri obiettivi.

**3.1.3 - Finalità da conseguire**

**3.1.3.1 - Investimento**

**3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo**

Vedi programma 1.

**3.1.4 - Risorse umane da impiegare**

Personale interno all'area e un CO.CO.CO.

**3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare**

Il programma prevede l'utilizzo di risorse strumentali aggiuntive rispetto a quelle in dotazione all'area

**3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore**

**ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	739.792,07	739.792,07	0,00	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>739.792,07</b>	<b>739.792,07</b>	<b>0,00</b>	

**PROVENTI DEI SERVIZI**

PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
----------------------	------	------	------	--

**COMUNE DI POMPEI**

**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

<b>TOTALE (B)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>QUOTE DI RISORSE GENERALI</b>			
ENTRATE VARIE	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>739.792,07</b>	<b>739.792,07</b>	<b>0,00</b>

**3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa corrente	720.910,00	100,00	716.910,00	100,00	716.910,00	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>720.910,00</b>	<b>0,00</b>	<b>716.910,00</b>	<b>0,00</b>	<b>716.910,00</b>	<b>0,00</b>

**3.1 - Programma n. 9 AMBIENTE ED ECOLOGIA**

Responsabile PISCINO EUGENIO

**3.1.1 - Descrizione del programma**

Il programma tende a soddisfare le esigenze della spesa dei seguenti servizi:

Campi Sportivi (Dirigente Sorrentino Raimondo)- Urbanistica e gestione del Territorio (Dirigente Nunziata Andrea)- Servizio Ecologia (Dirigente Eugenio Piscino)- servizio tutela ambientale del verde)

**3.1.2 - Motivazione delle scelte**

Vedi programma 1.

**3.1.3 - Finalità da conseguire**

**3.1.3.1 - Investimento**

Per il 2017 si prevede la costruzione di Isole Ecologiche, Pista Ciclabile Fondi regionali e realizzazione di una Tensostruttura in località Messigno Coni.

Per il 2018 Pista Ciclabile Fondi Regionali.

**3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo**

Vedi programma 1

**3.1.4 - Risorse umane da impiegare**

**3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare**

Vedi programma 8.

**3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore**

**ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	2.000.000,00	1.000.000,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	250.000,00	0,00	0,00	CONI
Altre entrate	6.344.100,61	6.359.100,61	0,00	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>8.594.100,61</b>	<b>7.359.100,61</b>	<b>0,00</b>	

**PROVENTI DEI SERVIZI**

DEMOLIZIONI	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (B)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	

**QUOTE DI RISORSE GENERALI**

ENTRATE VARIE	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>8.594.100,61</b>	<b>7.359.100,61</b>	<b>0,00</b>	

**3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

**COMUNE DI POMPEI****SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa corrente	6.168.650,00	100,00	6.167.750,00	100,00	6.025.750,00	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>6.168.650,00</b>	<b>0,00</b>	<b>6.167.750,00</b>	<b>0,00</b>	<b>6.025.750,00</b>	<b>0,00</b>

**3.1 - Programma n. 10 LAVORI PUBBLICI URBANISTICA MISURE IN MANIERA DI SOSTENIBILITA'**

Responsabile NUNZIATA ANDREA

**3.1.1 - Descrizione del programma**

Il programma tende a soddisfare le esigenze della spesa dei seguenti servizi:  
Viabilità

**3.1.2 - Motivazione delle scelte**

Vedi programma 1.

**3.1.3 - Finalità da conseguire**

**3.1.3.1 - Investimento**

Per il 2017 si prevede la sistemazione delle strade Comunali e marciapiedi(Mutuo Cassa DD.PP) ,Realizzazione strada di collegamento Traversa Somma e Traversa Carbone (con devoluzione mutui).

Per il 2018 si prevede la realizzazione strada di collegamento tra via Ponte Izzo e via Fontanelle e strada di collegamento tra via Casone e via Messigno (Devoluzione mutuo e Cassa DD.PP.)

**3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo**

Vedi programma 1.

**3.1.4 - Risorse umane da impiegare**

**3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare**

Vedi programma 8.

**3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore**

**ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	1.300.000,00	750.000,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	328.950,02	328.950,02	0,00	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>1.628.950,02</b>	<b>1.078.950,02</b>	<b>0,00</b>	

**PROVENTI DEI SERVIZI**

<b>TOTALE (B)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

**QUOTE DI RISORSE GENERALI**

ENTRATE VARIE	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>1.628.950,02</b>	<b>1.078.950,02</b>	<b>0,00</b>	

**3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

**COMUNE DI POMPEI****SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa corrente	268.250,00	100,00	264.250,00	100,00	65.250,00	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>268.250,00</b>	<b>0,00</b>	<b>264.250,00</b>	<b>0,00</b>	<b>65.250,00</b>	<b>0,00</b>

**COMUNE DI POMPEI****SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA****3.1 - Programma n. 11 ATTIVITA' PRODUTTIVE E COMMERCIALI**

Responsabile NUNZIATA ANDREA

**3.1.1 - Descrizione del programma**

Il programma tende a soddisfare le esigenze della spesa dei seguenti servizi:  
Commercio - SUAP.

**3.1.2 - Motivazione delle scelte**

Vedi programma 1.

**3.1.3 - Finalità da conseguire****3.1.3.1 - Investimento****3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo**

Vedi programma 1.

**3.1.4 - Risorse umane da impiegare**

Vedi programma 1.

**3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare**

Vedi programma 8.

**3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore****ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	

**PROVENTI DEI SERVIZI**

<b>TOTALE (B)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

**QUOTE DI RISORSE GENERALI**

ENTRATE VARIE	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	

**3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

**COMUNE DI POMPEI****SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**3.1 - Programma n. 12 TRASPORTI E PARCHEGGI**

Responsabile NUNZIATA ANDREA

**3.1.1 - Descrizione del programma**

Il programma tende a soddisfare le esigenze della spesa dei seguenti servizi:

-Servizio Tecnico

**3.1.2 - Motivazione delle scelte**

Vedi programma 1.

**3.1.3 - Finalità da conseguire**

**3.1.3.1 - Investimento**

**3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo**

**3.1.4 - Risorse umane da impiegare**

Vedi programma 1.

**3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare**

Vedi programma 8.

**3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore**

**ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	

**PROVENTI DEI SERVIZI**

<b>TOTALE (B)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

**QUOTE DI RISORSE GENERALI**

<b>TOTALE (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	

**3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
--------	------	------	------	------	------	------

**3.1 - Programma n. 13 STRUTTURA COMUNALE E MODIFICA DELLO STATUTO**

Responsabile PISCINO EUGENIO

**3.1.1 - Descrizione del programma**

**3.1.2 - Motivazione delle scelte**

**3.1.3 - Finalità da conseguire**

**3.1.3.1 - Investimento**

**3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo**

**3.1.4 - Risorse umane da impiegare**

**3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare**

**3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore**

**ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	

**PROVENTI DEI SERVIZI**

<b>TOTALE (B)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

**QUOTE DI RISORSE GENERALI**

<b>TOTALE (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	

**3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## SEZIONE OPERATIVA: 3.2

## PROSPETTO DELLE SPESE CORRENTI per MISSIONI, ROGRAMMI E MACROAGGREGATI

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	<b>MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>									
01	Organi istituzionali	0,00	12.000,00	215.740,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	227.740,00
02	Segreteria generale	2.529.714,21	152.323,84	1.548.755,20	5.000,00	0,00	0,00	0,00	62.313,15	4.298.106,40
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	292.000,00	21.600,00	161.360,00	0,00	0,00	0,00	0,00	407.800,00	882.760,00
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	117.400,00	10.500,00	750.000,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	887.900,00
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	58.100,00	4.150,00	426.350,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00	8.200,00	502.800,00
06	Ufficio tecnico	367.000,00	25.500,00	33.700,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	426.200,00
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	510.520,00	33.000,00	185.100,00	600,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	879.220,00
10	Risorse umane	0,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00
11	Altri servizi generali	88.180,00	96.573,00	45.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.020.827,96	1.251.080,96
	<b>TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	<b>3.962.914,21</b>	<b>355.646,84</b>	<b>3.367.505,20</b>	<b>11.600,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>10.000,00</b>	<b>1.649.141,11</b>	<b>9.356.807,36</b>
	<b>MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza</b>									
01	Polizia locale e amministrativa	1.799.600,00	124.350,00	205.523,52	0,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00	2.159.473,52
	<b>TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza</b>	<b>1.799.600,00</b>	<b>124.350,00</b>	<b>205.523,52</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>30.000,00</b>	<b>2.159.473,52</b>
	<b>MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio</b>									
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	360.786,01	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	370.786,01
06	Servizi ausiliari all'istruzione	81.500,00	5.900,00	291.200,00	95.996,00	0,00	0,00	0,00	0,00	474.596,00
	<b>TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio</b>	<b>81.500,00</b>	<b>5.900,00</b>	<b>651.986,01</b>	<b>105.996,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>845.382,01</b>
	<b>MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>									
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	92.400,00	6.500,00	54.118,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	153.018,00
	<b>TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>	<b>92.400,00</b>	<b>6.500,00</b>	<b>54.118,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>153.018,00</b>
	<b>MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>									
01	Sport e tempo libero	28.850,00	2.150,00	10.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	41.500,00

**SEZIONE OPERATIVA: 3.2**

**PROSPETTO DELLE SPESE CORRENTI per MISSIONI, ROGRAMMI E MACROAGGREGATI**

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	<b>TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	28.850,00	2.150,00	10.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	41.500,00
	<b>MISSIONE 07 - Turismo</b>									
01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	235.000,00	8.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	243.000,00
	<b>TOTALE MISSIONE 07 - Turismo</b>	0,00	0,00	235.000,00	8.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	243.000,00
	<b>MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>									
01	Urbanistica e assetto del territorio	672.000,00	46.900,00	121.000,00	7.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	846.900,00
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	65.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	65.000,00
	<b>TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	672.000,00	46.900,00	121.000,00	72.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	911.900,00
	<b>MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>									
01	Difesa del suolo	0,00	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00
03	Rifiuti	0,00	13.000,00	5.435.000,00	13.000,00	0,00	0,00	0,00	541.000,00	6.002.000,00
04	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	95.000,00	12.683,00	0,00	0,00	0,00	0,00	107.683,00
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	25.800,00	1.950,00	114.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	141.750,00
	<b>TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	25.800,00	14.950,00	5.646.000,00	25.683,00	0,00	0,00	0,00	541.000,00	6.253.433,00
	<b>MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</b>									
02	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	2.000,00	8.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00
05	Viabilità e infrastrutture stradali	27.300,00	1.950,00	781.631,20	0,00	0,00	0,00	0,00	75.000,00	885.881,20
	<b>TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</b>	27.300,00	1.950,00	783.631,20	8.000,00	0,00	0,00	0,00	75.000,00	895.881,20
	<b>MISSIONE 11 - Soccorso civile</b>									
01	Sistema di protezione civile	123.000,00	9.800,00	48.530,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	181.330,00
	<b>TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile</b>	123.000,00	9.800,00	48.530,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	181.330,00
	<b>MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>									
01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	7.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.000,00

**SEZIONE OPERATIVA: 3.2**

**PROSPETTO DELLE SPESE CORRENTI per MISSIONI, ROGRAMMI E MACROAGGREGATI**

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	131.500,00	10.200,00	193.700,00	494.467,93	0,00	0,00	0,00	0,00	829.867,93
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	226.500,00	17.000,00	108.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	351.500,00
	<b>TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	<b>358.000,00</b>	<b>27.200,00</b>	<b>308.700,00</b>	<b>494.467,93</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.188.367,93</b>
	<b>MISSIONE 13 - Tutela della salute</b>									
07	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	110.105,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	110.105,00
	<b>TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>110.105,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>110.105,00</b>
	<b>MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività</b>									
02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	18.264,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19.264,00
	<b>TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività</b>	<b>18.264,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>19.264,00</b>
	<b>MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti</b>									
01	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	119.420,00	119.420,00
02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.496.557,60	3.496.557,60
03	Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	204.944,52	204.944,52
	<b>TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>3.820.922,12</b>	<b>3.820.922,12</b>
	<b>MISSIONE 50 - Debito pubblico</b>									
01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	357.378,27	0,00	0,00	0,00	357.378,27
	<b>TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>357.378,27</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>357.378,27</b>
	<b>TOTALE MACROAGGREGATI</b>	<b>7.189.628,21</b>	<b>595.346,84</b>	<b>11.543.598,93</b>	<b>725.746,93</b>	<b>357.378,27</b>	<b>0,00</b>	<b>10.000,00</b>	<b>6.116.063,23</b>	<b>26.537.762,41</b>

**SEZIONE OPERATIVA: 3.3**

**PROSPETTO DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE E DELLE SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE per MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI**

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio-lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	<b>MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>											
01	Organi istituzionali	0,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	82.000,00	0,00	0,00	0,00	82.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	0,00	232.000,00	0,00	0,00	0,00	232.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio</b>											
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio</b>	0,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>											
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	49.000,00	49.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Rifiuti	0,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	0,00	30.000,00	0,00	0,00	49.000,00	79.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</b>											
05	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</b>	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>											
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	989.651,82	0,00	0,00	0,00	989.651,82	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	0,00	989.651,82	0,00	0,00	0,00	989.651,82	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

**SEZIONE OPERATIVA: 3.3****PROSPETTO DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE E DELLE SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE per MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI**

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio-lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
<b>TOTALE MACROAGGREGATI</b>	0,00	1.451.651,82	0,00	0,00	49.000,00	1.500.651,82	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

**SEZIONE OPERATIVA: 3.3**

**PROSPETTO DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE E DELLE SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE per MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI**

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio-lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
--	--	--	-----------------------------	---------------------------------	---	----------------------------------	---	--	---	---	---	---

**SEZIONE OPERATIVA: 3.4****PROSPETTO DELLE SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI per MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI**

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Rimborso di titoli obbligazionari	Rimborso prestiti a breve termine	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	Rimborso di altre forme di indebitamento	Totale
	<b>MISSIONE 50 - Debito pubblico</b>					
02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	595.675,45	0,00	595.675,45
	<b>TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>595.675,45</b>	<b>0,00</b>	<b>595.675,45</b>

Il lavoro da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'Ente deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento. Il programma deve indicare: le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge; la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;

la stima dei fabbisogni espressi sia in termini di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica. Il programma triennale dei lavori pubblici 2017/2019 è stato approvato con deliberazione del Commissario Straordinario n.73 del 29/12/2016.

## QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

Tipologia risorse	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE			TOTALE
	Disponibilità finanziaria Anno 2017	Disponibilità finanziaria Anno 2018	Disponibilità finanziaria Anno 2019	
Entrate avente destinazione vincolata per legge	230.000,00	0,00	0,00	230.000,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitale privato	1.928.155,22	0,00	0,00	1.928.155,22
Trasferimenti di immobili D.Lgs. 16/2006 art. 53 c. 6-7	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00
Altro	1.999.200,00	2.980.000,00	1.524.328,46	6.503.528,46
<b>TOTALE</b>	<b>4.157.355,22</b>	<b>3.130.000,00</b>	<b>1.524.328,46</b>	<b>8.811.683,68</b>

Accantonamento effettuato nel 2017 di cui all'art. 12, comma 1 del DPR 207/2010	0,00
---	------

QUADRO DELLE SPESE PREVISTE NEL TRIENNIOUfficio Stazione appaltante: **Ufficio tecnico comunale**

Codice	Categoria lavori	Tipologia	Descrizione lavori	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	TOTALE
1	Stradali e opere di urbanizzazione	Manutenzione	RIQUALIFICAZIONE PORTA MARINA INFERIORE	0,00	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00
2	Municipio e sedi comunali	Ristrutturazione	LAVORI DI ADEGUAMENTO ALLE NORME DI SICUREZZA E DI IGIENE DELL'EDIFICIO COMUNALE EX PRETURA (POR CAMPANIA)	0,00	980.000,00	0,00	980.000,00
3	Cimiteri	Ristrutturazione	INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE ED AMPLIAMENTO DEL CIMITERO COMUNALE DI POMPEI (CONTRIBUTO REGIONALE)	0,00	0,00	1.524.328,46	1.524.328,46
6	Stradali e opere di urbanizzazione	Manutenzione	MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	230.000,00	0,00	0,00	230.000,00
12	Edilizia scolastica	Ristrutturazione	RISTRUTTURAZIONE SCUOLE VERIFICHE AMMODERNAMENTO E SISTEMAZIONE EDIFICI SCOLASTICI COMUNALI.	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00
13	Municipio e sedi comunali	Recupero	LAVORI DI RECUPERO E RESTAURO PALAZZO DE FUSCO SEDE DELLA CASA COMUNALE RIUSO DELLA EX FONTE CARBONICA MUSEO TEMPORANEO DI IMPRESA (FINANZIAMENTO REGIONALE)	1.999.200,00	0,00	0,00	1.999.200,00
14	Cimiteri	Nuova costruzione	REALIZZAZIONE LOCULI CONTRIBUTI DA PRIVATI	1.928.155,22	0,00	0,00	1.928.155,22
<b>TOTALE Ufficio tecnico comunale</b>				<b>4.157.355,22</b>	<b>3.130.000,00</b>	<b>1.524.328,46</b>	<b>8.811.683,68</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>				<b>4.157.355,22</b>	<b>3.130.000,00</b>	<b>1.524.328,46</b>	<b>8.811.683,68</b>

## ELENCO ANNUALE 2017

Missione: **Giustizia**

Codice	Ufficio Stazione Appaltante	Descrizione lavori	Responsabile procedimento	Importo annualità	Importo totale intervento	CUP	CPV	Anno inizio lavori	Anno fine lavori
2	Ufficio tecnico comunale	LAVORI DI ADEGUAMENTO ALLE NORME DI SICUREZZA E DI IGIENE DELL'EDIFICIO COMUNALE EX PRETURA (POR CAMPANIA)	1 ING.NUNZIATA ANDREA	0,00	980.000,00			2018	2020
<b>TOTALE Giustizia</b>				<b>0,00</b>	<b>980.000,00</b>				
12	Ufficio tecnico comunale	RISTRUTTURAZIONE SCUOLE VERIFICHE AMMODERNAMENTO E SISTEMAZIONE EDIFICI SCOLASTICI COMUNALI.	1	0,00	150.000,00			2018	2019
<b>TOTALE Istruzione e diritto allo studio</b>				<b>0,00</b>	<b>150.000,00</b>				
13	Ufficio tecnico comunale	LAVORI DI RECUPERO E RESTAURO PALAZZO DE FUSCO SEDE DELLA CASA COMUNALE RIUSO DELLA EX FONTE CARBONICA MUSEO TEMPORANEO DI IMPRESA (FINANZIAMENTO REGIONALE)	ING.NUNZIATA ANDREA	1.999.200,00	1.999.200,00			2017	2018
<b>TOTALE Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>				<b>1.999.200,00</b>	<b>1.999.200,00</b>				
1	Ufficio tecnico comunale	RIQUALIFICAZIONE PORTA MARINA INFERIORE	1 ING.NUNZIATA ANDREA	0,00	2.000.000,00			2018	2019
6	Ufficio tecnico comunale	MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	1 ING.NUNZIATA ANDREA	230.000,00	230.000,00			2017	
<b>TOTALE Trasporti e diritto alla mobilità</b>				<b>230.000,00</b>	<b>2.230.000,00</b>				
3	Ufficio tecnico comunale	INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE ED AMPLIAMENTO DEL CIMITERO COMUNALE DI POMPEI (CONTRIBUTO REGIONALE)	1 ING.NUNZIATA ANDREA	0,00	1.524.328,46			2019	2023
14	Ufficio tecnico comunale	REALIZZAZIONE LOCULI CONTRIBUTI DA PRIVATI	ING.NUNZIATA ANDREA	1.928.155,22	1.928.155,22			2017	2018
<b>TOTALE Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>				<b>1.928.155,22</b>	<b>3.452.483,68</b>				
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>				<b>4.157.355,22</b>	<b>8.811.683,68</b>				

**COMUNE DI POMPEI****SEZIONE OPERATIVA: 4.2 ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE**

	Codice Missione/ Programma	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di finanziamento
			Totale	Già liquidato	
MUSEO TEMPORANEO D'IMPRESA	05.01	2014	1.999.200,00	434.230,43	POR CAMPANIA FESR 2007/213

**COMUNE DI POMPEI**

**SEZIONE OPERATIVA: 4.3 ACCANTONAMENTO AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI**

Tipologia	DENOMINAZIONE	Stanziamanti di bilancio	Accantonamento obbligatorio al fondo	Accantonamento effettivo di bilancio	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3
1010100	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa				
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	17.740.000,00			
		0,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	17.740.000,00	3.690.619,00	2.941.200,00	20,80 %
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	%
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	4.282.185,75	0,00	0,00	-
1000000	TOTALE TITOLO 1	22.022.185,75	3.690.619,00	2.941.200,00	
	Trasferimenti correnti				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	794.449,47	0,00	0,00	-
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			-
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			-
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	%
2000000	TOTALE TITOLO 2	794.449,47	0,00	0,00	
	Entrate extratributarie				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.726.673,01	4.418,00	3.092,60	,26 %
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.066.000,00	755.350,00	528.745,00	70,86 %
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	2.600,00	0,00	0,00	%
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	100.000,00	33.600,00	23.520,00	33,60 %
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	754.500,00	0,00	0,00	%
3000000	TOTALE TITOLO 3	3.649.773,01	793.368,00	555.357,60	
	Entrate in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	150.000,00			-
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	150.000,00			-
	Contributi agli investimenti da UE	0,00		0,00	-
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	%
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			-
	Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00		0,00	-
	Trasferimenti in conto capitale da UE	0,00		0,00	-
	Tipologia 300: Trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	%
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	989.651,82	0,00	0,00	%
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	393.237,21	0,00	0,00	%
4000000	TOTALE TITOLO 4	1.532.889,03	0,00	0,00	
	Entrate da riduzione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	%
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	%
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE GENERALE	27.999.297,26	4.483.987,00	3.496.557,60	
	di cui FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	26.466.408,23	4.483.987,00	3.496.557,60	
	di cui FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	1.532.889,03	0,00	0,00	

### Valutazioni finali

L'efficacia dell'azione nelle politiche di spesa è fortemente influenzata e condizionata dalle disponibilità finanziarie.

L'obiettivo preminente nell'elaborare il bilancio è stato quello di mantenere al massimo l'efficienza e la redditività della spesa.

Questo è stato ottenuto mediante una oculata distribuzione delle risorse ed una più accurata organizzazione dei servizi senza mortificare la qualità degli stessi.

I programmi sono in perfetta coerenza rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore ed agli atti programmatici della Regione.